

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI ASSICURAZIONE
DELLA QUALITA' DEL POLITECNICO DI BARI

Ottobre 2025

Il Nucleo di Valutazione del Politecnico di Bari è composto da:

Prof. Massimo Castagnaro, Università degli Studi di Padova (Coordinatore)

Prof. Marcantonio Catelani, Università degli Studi di Firenze

Prof.ssa Angela Barbanente, Politecnico di Bari

Prof.ssa Gabriella Pugliese, Politecnico di Bari

Dott.ssa Teresa Romei, Università degli Studi di Foggia

Dott.ssa Silvia Visciano, Dirigente Regione Puglia

Ing. Cosimo Damiano Carpentiere (Rappresentante degli Studenti)

Struttura a supporto del NdV:

Ufficio Offerta Formativa e Assicurazione della Qualità – Unità in Staff per i servizi strategici per la programmazione e la qualità

Ufficio-aq@poliba.it

ACRONIMI	4
SEZIONE I - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO	5
PREMESSA.....	5
1.1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO	5
1.1.1. STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE.....	5
1.1.2. GESTIONE DELLE RISORSE	9
1.1.3. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ'	14
1.1.4. QUALITÀ' DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI	15
1.1.5. QUALITÀ' DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE.....	18
1.2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS.....	18
1.3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE.....	21
1.4. STRUTTURAZIONE DELL'ATTIVITÀ' DI MONITORAGGIO DEI CDS-DOTTORATI DI RICERCA-DIPARTIMENTO E AUDIZIONI	23
1.5. MODALITÀ' E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI.....	23
1.6. SISTEMA DI AQ DI DOTTORATO	25
2. SEZIONE II – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	26
3. SEZIONE III – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI.....	37
ALLEGATI.....	41
INDICATORI ANVUR DI MONITORAGGIO PERIODICO.....	41
TABELLA 1 - VALUTAZIONE (O VERIFICA) PERIODICA DEI CDS	41
TABELLA 2 - SISTEMI DI MONITORAGGIO SUGLI ESITI OCCUPAZIONALI DEGLI STUDENTI LAUREATI	46
CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO SUI DOCUMENTI DI BILANCIO PREDISPOSTI DALL'ATENEO SU TEMATICHE SPECIFICHE (BILANCIO SOCIALE, DI GENERE, DI SOSTENIBILITÀ, ECC.)	46
INDICATORI AVA3 (ALLEGATO 5 LINEE GUIDA ANVUR)	47

Acronimi

ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

API: Ascolto delle Parti Interessate

AQ: Assicurazione della Qualità

AVA: Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento

CdS: Corso di Studio

CdL: Corsi di Laurea

CdLM: Corsi di Laurea Magistrale

CdLMCU: Corsi di Laurea Magistrale A Ciclo Unico

CEV: Commissioni di Esperti della Valutazione

CPDS: Commissione Paritetica Docenti-Studenti

DAD: Didattica a distanza

DICATECh: Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica

DEI: Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

ARCOD: Dipartimento Architettura Costruzione e Design

DMMM: Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management

USSPQ: Unità in Staff per i Servizi Strategici per la programmazione e la qualità

NdV: Nucleo di Valutazione

OO.GG: Organi di Governo

PdA: Punto di Attenzione

PQA: Presidio della Qualità di Ateneo

PUQ&S: Portale Unico della Qualità e Sostenibilità

SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale

SUA-CdS: Scheda Unica Annuale per il Corso di Studio

SUA-RD: Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale

TAB: Personale TAB

VQR: Valutazione della Qualità della Ricerca

SEZIONE I - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

Premessa

La presente Relazione è stata redatta conformemente alle *Linee Guida ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione 2025* e contiene una disamina degli aspetti salienti del Sistema di Qualità del Politecnico di Bari, analizzato alla luce del D.M. del 14 ottobre 2021, n. 1154 in materia di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio. La valutazione, ove possibile, è stata effettuata anche alla luce dei requisiti del modello AVA.3.

Il periodo oggetto d'indagine è ottobre 2024 - ottobre 2025, per garantire la continuità con le precedenti Relazioni sul sistema AVA.

Ai fini della stesura della presente Relazione, il NdV ha ritenuto opportuno avvalersi, ad integrazione della documentazione disponibile sul sito web e di quella messa a disposizione dall'Ufficio Offerta Formativa e Assicurazione della Qualità, anche della relazione annuale del PQA, nonché degli esiti dell'audizione del Direttore Generale da cui ha potuto acquisire elementi utili per una più compiuta disamina dello stato di maturazione del sistema di AQ dell'Ateneo e della sua evoluzione in relazione alle linee di sviluppo dell'Ateneo.

A supporto della valutazione il NdV ha fatto riferimento ai dati statistici forniti dall'Ateneo, nonché agli indicatori quantitativi utilizzati per la valutazione periodica degli Atenei che ANVUR ha messo a disposizione con una dashboard dedicata.

Per ogni sezione della Relazione vengono descritte nel dettaglio le fonti documentali da cui il NdV ha attinto.

Inoltre, nella stesura della Relazione, il NdV si è avvalso della collaborazione e del supporto dell'Ufficio Offerta Formativa e Assicurazione della Qualità.

1.1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

1.1.1. STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

Fonti: Documenti pubblicati sul portale PUQ&S del sito web di Ateneo nella sezione Gestione Progettazione (<http://www.poliba.it/Q&S/gestione/progettazione>) – [Piano Strategico 2024-2026](#) - [Gender Equality Plan 2024-2026](#) – [Piano Integrato di attività e Organizzazione \(PIAO\) 2025-2027](#) – [Politica della Qualità di Ateneo](#) – [Relazione Annuale del Nucleo 2024](#) - [Politiche di Ateneo e programmazione 2025](#); [Statuto del Politecnico di Bari](#) (emanato con D.R. n. 455 del 12 aprile 2024) – [Manuale di AQ](#) – [Relazione annuale PQA 2025](#) - [Regolamento di funzionamento del PQA](#) - [Monitoraggio finale degli obiettivi e delle azioni strategiche 2024-2026](#) - [Delibera del CdA del 30 maggio 2024](#) – [PIAO 2024-2026 e revisione del 05 settembre 2024](#) – [Programma triennale 2024-2026 \(DM 773/2024\)](#) – [Relazione sulla performance 2024 e Allegati](#) – Documento “Sintesi esiti Riesame di AQ di Ateneo” – [delibera Senato Accademico](#) e [Consiglio di Amministrazione](#) del 05 settembre 2024 – [Regolamento per la disciplina del Fondo per la premialità \(art. 9 Legge 30.12.2010, n. 240 e ss.mm.ii.\)](#) - [Bilancio di fine mandato \(“Si può fare”\)](#) - [Regolamento di Ateneo](#)

Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Le politiche per realizzare la visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione del Politecnico di Bari sono chiaramente esplicitate nel *Piano Strategico di Ateneo 2024-2026*, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2023, sul quale il NdV conferma il giudizio positivo espresso in sede di formulazione del parere (v. [Verbale del 19 dicembre 2023](#)) e in sede di [Relazione annuale 2024](#) (v. pag. 6).

In particolare, il NdV conferma il generale apprezzamento in merito alla capacità dell'Ateneo di definire con chiarezza, nei propri documenti strategici, la visione dello sviluppo globale dell'Ateneo e una piena consapevolezza delle potenzialità espresse dallo stesso, anche nel contesto territoriale di riferimento, in cui, soprattutto negli ultimi anni, il Politecnico di Bari ha assunto un ruolo chiave nel supporto alla progettualità degli Enti e all'imprenditorialità per le PMI. Tale visione emerge con chiarezza nel Piano Strategico 2024-2026, attraverso il quale l'Ateneo individua le tre direttrici di sviluppo: Innovazione, Interazione e internazionalizzazione, sulla base delle quali e tenuto conto degli esiti dell'articolato processo di ascolto, sono stati successivamente definiti specifici obiettivi strategici e azioni, con annesse priorità di attuazione, indicatori e target, responsabilità e risorse.

Tale impostazione metodologica si riscontra anche negli altri documenti strategici dell'Ateneo che, in una logica di integrazione, trovano perfetta sintesi nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), relativamente al quale

altrettanto soddisfacente è il giudizio del NdV 2024 (v. infra SEZIONE II – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE). Il documento, nel ricostruire con eshaustività il quadro strategico nell’ambito del quale l’Ateneo concorre alla creazione di valore pubblico, declina, in maniera coerente, gli obiettivi di performance assegnati alle strutture organizzative a supporto dell’attuazione delle politiche strategiche, il cui processo è ben illustrato nel paragrafo del PIAO 2025-2026 *“Dagli Obiettivi Strategici agli Obiettivi Operativi”* (v. infra SEZIONE II – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE). Il NdV ha preso atto che l’Ateneo nel corso dell’anno 2024, ha avviato un processo per assicurare l’integrazione della pianificazione economico-finanziaria con la pianificazione strategica ed operativa di cui viene fornita adeguata evidenza nella sezione *“Integrazione della pianificazione economico-finanziaria con la pianificazione strategica ed operativa”* del PIAO 2025-2026, con una puntuale ricostruzione, per obiettivo strategico e per singola azione, delle risorse finanziarie stanziare con l’indicazione della tipologia di finanziamento delle stesse, nonché, ad esito del processo di integrazione con il Budget di Ateneo, con l’evidenza delle singole voci COAN nelle quale hanno trovato allocazione le risorse previste a garanzia della sostenibilità economico-finanziaria delle politiche strategiche di Ateneo.

Il quadro strategico dell’Ateneo relativo al prossimo triennio si è da ultimo arricchito con il programma triennale 2024-2026 *“IDEA 2026 – Innovazione Didattica ed Evoluzione Accademica 2026”*, adottato con DR n. 1234 del 15 ottobre 2024 a seguito delle deliberazioni rese dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute dell’8 ottobre 2024, individuando, coerentemente con il proprio Piano strategico 2024-2026, gli obiettivi/azioni/indicatori definiti ai sensi del DM 773 del 10 giugno 2024.

In continuità con tale impostazione, l’Ateneo ha ulteriormente consolidato il processo di pianificazione strategica e operativa integrata tra Ateneo e Dipartimenti, illustrato nel Manuale del Sistema di AQ approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 24 luglio 2025, strutturando il coinvolgimento dei Dipartimenti in tutte le fasi, così da garantire il coordinamento dei vari soggetti coinvolti e un organico sviluppo del processo di pianificazione strategica.

Tale processo di definizione e monitoraggio della pianificazione strategica si configura come ciclico ed è volto a verificare la coerenza e l’efficacia delle politiche e degli obiettivi di Ateneo rispetto ai risultati conseguiti e alle evoluzioni del contesto interno ed esterno. Il riesame coinvolge, in maniera integrata, gli Organi di governo, la Commissione Strategica¹², il PQA e i Dipartimenti, favorendo un raccordo continuo tra pianificazione centrale e programmazione dipartimentale.

Tale approccio, in linea con le Linee Guida AVA3 e con quanto riportato nel *Bilancio di Mandato 2019-2025*, rafforza il modello di governance partecipata dell’Ateneo, in cui la pianificazione strategica diventa strumento condiviso di miglioramento e rendicontazione pubblica dei risultati. L’integrazione sistematica tra Ateneo e Dipartimenti, definita dal Manuale, si fonda su flussi informativi strutturati, momenti di confronto periodico e monitoraggio congiunto degli indicatori, così da assicurare coerenza tra obiettivi strategici e attività operative, garantendo al contempo il miglioramento continuo della qualità e la piena valorizzazione delle specificità dipartimentali nel perseguimento della missione istituzionale del Politecnico. Si tratta dunque di un approccio integrato e sistemico, ispirato al ciclo PDCA (Plan, Do, Check, Act), da un lato valorizzando la trasparenza, la partecipazione e la formazione continua, dall’altro estendendo i processi AQ a tutte le missioni e all’intero ciclo accademico, incluse Ricerca e Terza Missione, con un’attenzione particolare al coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni. Il NdV prende atto che con nota del 07 ottobre 2025 il Rettore in carica a far data dal 01° ottobre 2025 ha avviato il processo di Monitoraggio e Riesame della pianificazione strategica di dipartimento, al fine di dare seguito a quanto stabilito dal predetto Manuale di AQ, per verificare lo stato di attuazione delle azioni programmate dai Dipartimenti, ma anche per garantire la coerenza e l’allineamento delle attività

¹ Nominata con D.R. n. 965 del 5 novembre 2021 ai sensi dell’art. 31, comma 3 del Regolamento di Ateneo vigente.

dipartimentali con la visione strategica complessiva dell'Ateneo. Il NdV osserva che, al momento della stesura della presente relazione, non vi sono evidenze documentali in ordine all'adozione dei piani culturali dei Dipartimenti relativi al periodo 2024-2026. Sul punto, il NdV ritornerà nel paragrafo 1.3. SISTEMA DI AQ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE.

Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Il monitoraggio delle politiche strategiche è dettagliatamente descritto nella Sezione "Monitoraggio" del PIAO e prevede un passaggio deliberativo dagli Organi di Ateneo. Nella Relazione sulla performance, viene data evidenza dei risultati conseguiti in termini di realizzazione degli obiettivi (v. documento "[Monitoraggio finale degli obiettivi e delle azioni strategiche 2024-2026 - annualità 2024](#)", allegato alla Relazione annuale sulla performance 2024). Il predetto documento, unitamente all'[Allegato 1B – Indicatori di Valore pubblico](#), fornisce una misura dello stato di avanzamento delle politiche strategiche e di valore pubblico realizzate dall'Ateneo, sulla base degli indicatori di risultato e di impatto che l'Ateneo ha definito nel proprio Piano.

Il NdV prende atto che, in occasione del cambio della governance, è stato redatto un resoconto di fine mandato nel quale si dà conto, agli stakeholder interni ed esterni, dei principali risultati conseguiti dall'Ateneo nell'ultimo sessennio (<https://www.poliba.it/mandato2019-2025>).

In tale prospettiva, come evidenziato anche nel *Bilancio di Mandato 2019–2025*, l'Ateneo ha progressivamente rafforzato il sistema di monitoraggio e riesame delle proprie politiche e strategie, adottando un approccio ispirato al ciclo PDCA e valorizzando la trasparenza, la partecipazione e la digitalizzazione dei processi di AQ. Il NdV rimarca l'opportunità di consolidare ulteriormente tali strumenti al fine di conferire maggiore sistematicità e predittività alle già consistenti azioni di monitoraggio condotte, anche in una logica di integrazione tra governance, Dipartimenti e strutture di supporto.

Inoltre, il NdV ribadisce la necessità di implementare un efficace sistema di controllo di gestione, funzionale a un processo di *budgeting*, anche attraverso l'adozione di strumenti informatici che integrino le informazioni già disponibili (contabilità analitica, cruscotto direzionale, dati Good Practice), per assicurare una concreta integrazione con i processi di pianificazione strategica e di performance.

Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

L'Ateneo nel corso dell'anno 2024 è stato interessato da un importante processo di riorganizzazione che ha coinvolto l'Amministrazione Centrale e le strutture dipartimentali; obiettivo assegnato al Direttore Generale, nato da una specifica esigenza manifestata dall'organo di indirizzo strategico di revisione del modello organizzativo per meglio rispondere alle esigenze di sviluppo dell'Ateneo e, in particolare, per assicurare, da un lato una maggiore coerenza con gli obiettivi strategici e il sistema delle deleghe, dall'altro, una migliore declinazione dei rapporti centro-periferia.

Tale processo ha previsto la preliminare condivisione delle linee evolutive del modello organizzativo per il quale è stato avviato un confronto, oltre che con la Governance, anche con gli attori principali di AQ quali il PQA e il NdV, su alcuni spunti di riflessione che hanno costituito i drivers di sviluppo del nuovo modello organizzativo.

In tal senso, il lavoro condotto dal Direttore generale è da annoverare tra le azioni di revisione del sistema di Governance, con particolare riferimento al Sistema di gestione, in quanto rappresenta una occasione per analizzare, in un'ottica di miglioramento continuo, il funzionamento del modello organizzativo adottato dall'Ateneo con il D.D. n. 448/2023 con l'intento di migliorare alcuni processi per i quali sono state riscontrate criticità. Gli esiti sono stati riportati nel documento di indirizzo "[Nuovo modello organizzativo – criteri per l'implementazione ai sensi dell'art.13 dello Statuto](#)" adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 novembre – 09 dicembre 2024, previo parere favorevole espresso dal Senato Accademico.

La revisione dell'assetto organizzativo è stata portata a compimento con il Decreto direttoriale n. 134 del 27 febbraio 2025 che ha ridefinito la struttura organizzativa delle Direzioni dell'Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti e centri interdipartimentali, definendone le specifiche funzioni e competenze.

Nel corso dell'anno accademico 2024/2025, il PQA ha posto come obiettivo programmatico prioritario la strutturazione del processo di riesame di governo e la sua integrazione con il processo di monitoraggio e riesame della pianificazione strategica di Ateneo e dei dipartimenti.

In questo contesto, l'attività del PQA si è concentrata sulla formalizzazione dei processi di riesame e sulla loro integrazione documentale e operativa, anche alla luce delle risultanze emerse dal riesame di Ateneo condotto nel 2023/2024. Un risultato fondamentale è stata l'adozione del "Manuale di AQ di Ateneo", aggiornamento del precedente documento sulla struttura organizzativa, ruoli e responsabilità. Il Manuale definisce in dettaglio la struttura del Sistema AQ, i ruoli, le responsabilità, i flussi documentali e le tempistiche, e dedica un'intera sezione al Riesame della Governance. Il processo di riesame della Governance, descritto nel Manuale, si articola in otto fasi (dal Kick-off al Monitoraggio) e viene condotto con cadenza annuale, tra novembre e dicembre, per tenere conto degli input della Relazione Annuale del NdV.

In coerenza con quanto previsto dal Manuale del Sistema di AQ il riesame della governance rappresenta un processo ciclico e strutturato, volto a garantire la coerenza, l'efficacia e la trasparenza del modello di governo rispetto agli obiettivi strategici e alle politiche di qualità dell'Ateneo. Esso si articola in fasi successive (pianificazione, raccolta di evidenze, analisi, discussione e definizione di azioni di miglioramento) che coinvolgono in modo integrato tutti gli attori del sistema di AQ. Il processo trova formale attuazione attraverso la Commissione Riesame di Ateneo che coordina le attività e assicura la circolarità dei flussi informativi tra i diversi livelli organizzativi, avvalendosi di indicatori di efficacia gestionale e di strumenti di analisi documentale (relazioni PQA e NdV, risultati di accreditamento, esiti VQR, monitoraggi PIAO). Gli esiti del riesame confluiscono nei documenti di pianificazione strategica e operativa (Piano Strategico di Ateneo, Programmazione Triennale, PIAO), garantendo la continuità del ciclo di miglioramento (Plan-Do-Check-Act) e la piena integrazione tra sistema di governo e sistema di AQ. In tale prospettiva, l'Ateneo è chiamato a consolidare la sinergia tra i due livelli di riesame – governance e AQ di Ateneo – rendendoli strumenti permanenti di autovalutazione e sviluppo organizzativo, a supporto del perseguimento delle missioni istituzionali di didattica, ricerca e terza missione.

Ruolo attribuito agli studenti

Al fine di facilitare una partecipazione attiva degli studenti il Politecnico di Bari riconosce, a partire dal 2022, l'impegno e il contributo della componente studentesca negli Organi di Ateneo e di AQ del Dipartimento.

A livello centrale, i Rappresentanti degli studenti partecipano attivamente anche alla Commissione di Riesame della Governance e sono membri della Commissione Didattica di Ateneo. Inoltre, gli studenti, attraverso il Consiglio degli Studenti, vengono consultati nell'elaborazione del Piano Strategico di Ateneo.

A livello periferico, gli studenti sono coinvolti nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e nel Gruppo di Riesame/Gruppo di Gestione (GdR/GdG) dei Corsi di Studio e nel Consiglio di Corso di Studio.

Per i Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD), è prevista la rappresentanza dei dottorandi/e nel Collegio dei Docenti e sono parte del Gruppo di AQ/Riesame PhD. Il Coordinatore del Corso di Dottorato ha la responsabilità di coinvolgere attivamente i dottorandi nelle attività di AQ e nella predisposizione del Riesame Annuale e Periodico. La Scuola di Dottorato (Scu.Do.) coordina, infine, il monitoraggio della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei Dottori di Ricerca. Dal punto di vista dello studente, tale attività richiede di acquisire conoscenze specifiche connesse al quadro normativo, all'assetto istituzionale, al funzionamento dei processi legati alla didattica e all'assicurazione della qualità, nonché di sviluppare competenze diffuse quali l'efficacia relazionale, la capacità di sviluppare una visione sistemica, la capacità di pianificazione e organizzazione. Il NdV prende atto che su iniziativa del PQA, l'Ateneo rilascia specifici Open Badge sull'AQ (v. criteri di assegnazione Open Badge)³.

³ Per ottenere questo Badge, lo studente componente degli organi del Politecnico di Bari deve aver soddisfatto i seguenti criteri:

- aver partecipato alle attività di formazione promosse dall'Ateneo;
 - aver partecipato ad almeno il 75% delle riunioni dell'organo o degli organi di afferenza, salvo assenze motivate da malattia o da impegni didattici – limitatamente alla frequenza di laboratori o lezioni con frequenza obbligatoria e alla partecipazione agli esami di profitto;
- Gli studenti che soddisfano tali condizioni possono richiedere anche il riconoscimento di 3 CFU in sovrannumero ovvero sostitutivi dell'attività di tirocinio o di parte di essa.

1.1.2 GESTIONE DELLE RISORSE

Fonti: [Piano Integrato di attività e Organizzazione \(PIAO\) 2025-2027](#) (Sezione 3.3) – [Bilancio d'esercizio 2024](#) – [Delibera Senato Accademico del 30.11.2016](#) (criteri reclutamento personale docente) – [Regolamento per la disciplina del fondo premialità ex art. 9 L.240/10](#) – [C.C.I.- Fondo trattamento accessorio 2023](#) - [D.D. n. 448 del 05 maggio 2023](#) (revisione assetto organizzativo) – [D.D. 153 del 14 marzo 2025 adozione nuovo modello organizzativo](#) - Audizione Direttore Generale e Responsabile Servi Tecnici ([Verbale NdV 10 maggio 2024](#)) - [Piano della comunicazione 2025](#) – [Regolamento in materia di lavoro agile](#)

Risorse Umane

Le politiche di reclutamento del personale, di formazione e sviluppo di competenze professionali dell'Ateneo sono esplicitate nella *sezione 3 - Organizzazione e Capitale umano* del PIAO 2025-2027. La sezione contiene, altresì, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione.

Il Politecnico di Bari nel corso dell'anno 2024 ha proseguito il programma di reclutamento del personale docente a valere sui Piani Straordinari, determinando complessivamente un incremento del 15% circa di personale docente solo nell'ultimo triennio (v. figura n.1). Tali procedure sono state finalizzate attraverso il reclutamento di 9 Professori di I fascia; 3 Professori di II fascia; 6 ricercatori in tenure track. Si tratta, per lo più, di reclutamento di personale docente già in servizio (passaggi di carriera) presso l'Ateneo come dimostra l'indicatore B.1.1.A (v. figura n.1), utilizzato dall'ANVUR a supporto della valutazione di sede per il PdA **B.1.1. Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca**, che evidenzia come, nel triennio considerato, le politiche dell'Ateneo volte all'assunzione di personale esterno non siano del tutto allineate rispetto al panorama nazionale e della macroregione di riferimento. Mentre, con riferimento all'indicatore ANVUR B.1.1.B, il NdV rileva che, pur in presenza di un Piano di Formazione di AQ nell'ambito del quale sono stati attivati specifici percorsi formativi destinati al personale docente (si vedano le relazioni del PQA relative agli ultimi tre anni), i risultati non risultano adeguatamente valorizzati in termini di indicatore.

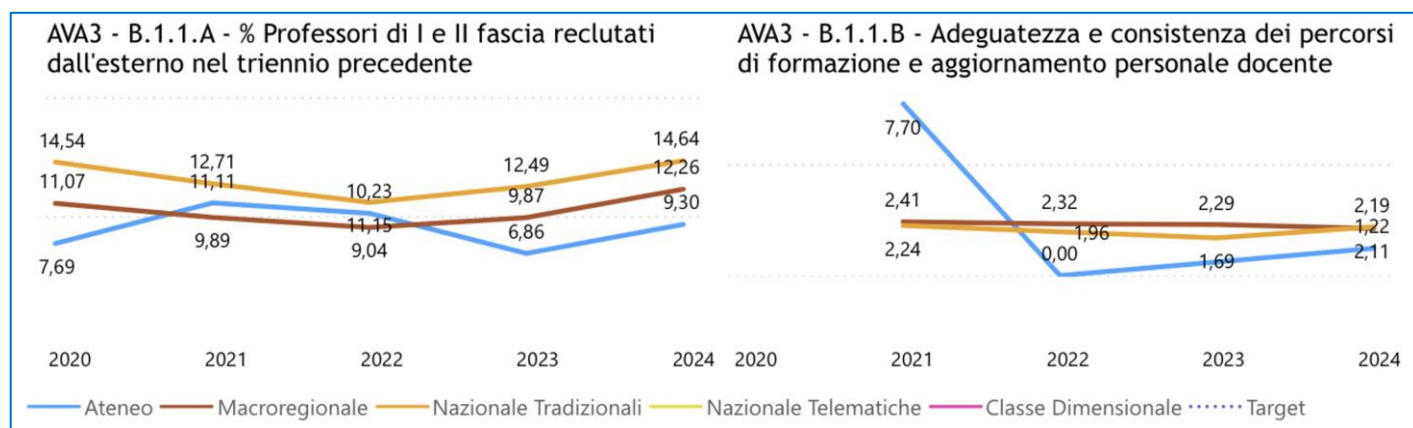
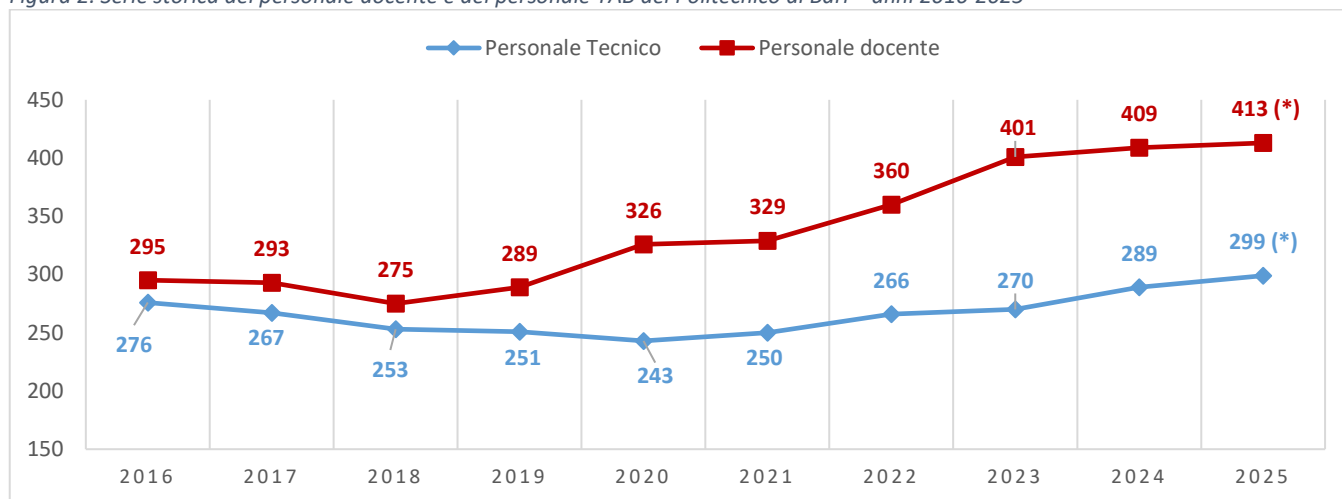


Figura 1

Nell'anno 2024 è stato altresì possibile il reclutamento di 16 unità di personale TAB a tempo indeterminato nell'area dei funzionari, collaboratori e operatori e n. 6 unità di Tecnologo a tempo determinato.

Figura 2. Serie storica del personale docente e del personale TAB del Politecnico di Bari – anni 2016-2025



(*) dato parziale (alla data della presente relazione)

Con riferimento al reclutamento del personale docente, l'Ateneo adotta specifici criteri con cui bandire posizioni di ricercatore e professori (v. Delibera Senato Accademico del 30.11.2016) che prevedono l'applicazione di indicatori oggettivi basati su chiari algoritmi per l'individuazione di SSD, tali da evidenziare il merito scientifico, la sofferenza didattica e di tenere conto in modo sintetico della concorrenza dei due aspetti.

Inoltre, dall'anno 2022, il Politecnico di Bari si è dotato di un regolamento per la premialità del personale docente e ricercatore (*Regolamento per la disciplina del Fondo di ateneo per la premialità ex art. 9, Legge 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii*), al fine di remunerare l'assunzione di impegni ulteriori rispetto a quelli derivanti dallo stato giuridico di inquadramento, espletati nell'ambito della ricerca, della didattica, della terza missione o, comunque, per incarichi di rilevanza strategica, nonché in relazione ai risultati conseguiti nelle predette attività. Il NdV prende atto che per l'anno 2024 non si è proceduto all'erogazione di compensi incentivanti a favore del personale docente.

Il reclutamento e la gestione del personale TAB sono coerenti con le esigenze operative dell'Ateneo, attraverso un processo che prevede il diretto coinvolgimento dei Dipartimenti e delle altre strutture organizzative nell'individuare le esigenze di reclutamento dello stesso personale (v. *PIAO 2025-2027 – Sezione fabbisogno del personale*). Sono, altresì, evidenti politiche di remunerazione e incentivazione del personale TAB (v. Contratto Integrativo 2024; [Regolamento per l'attribuzione di premialità e per la ripartizione delle risorse del Fondo Comune di Ateneo al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario del Politecnico di Bari](#)) e di utilizzo del lavoro agile (v. Regolamento in materia del lavoro agile). L'attenzione verso le politiche di valorizzazione del proprio personale trova conferma anche dall'analisi degli indicatori ANVUR B.1.2.A e B.1.2.B a supporto della valutazione di sede (v. figura n. 4).

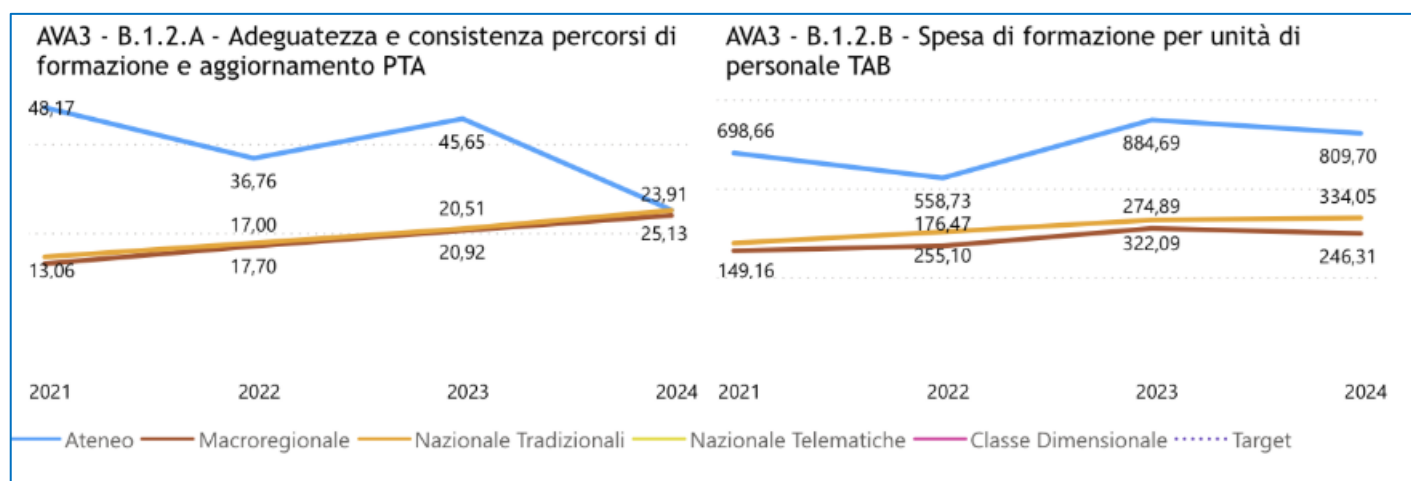


Figura 3

Il minor valore dell'indicatore per l'anno 2024 è determinato dal ritardo nell'avvio del Programma triennale MUR 2024-2026, ammesso a finanziamento giusto DM 561 del 05/08/2025, attraverso il quale il Politecnico di Bari si pone l'obiettivo specifico di incrementare le ore di formazione dedicate al personale TAB, ponendo maggiore enfasi alla formazione sugli specifici temi dell'innovazione e reingegnerizzazione dei processi, sullo sviluppo diffuso di skills digitali e, più in generale sulle competenze trasversali. Tra le iniziative di formazione rientrano quelle rivolte ad incentivare le esperienze di mobilità del personale TAB presso paesi partner dei programmi Erasmus+ (iniziative di Staff Mobility for Training), intese come occasioni per rafforzare le competenze professionali, attraverso la condivisione e scambio di buone pratiche, e stimolare l'apprendimento delle lingue, in modo da supportare efficacemente l'internazionalizzazione dell'Ateneo sia nel campo della ricerca che della didattica.

L'Ateneo effettua in maniera sistematica già a partire dall'anno 2013, indagini di *customer satisfaction*, coinvolgendo il personale docente, dottorandi, assegnisti e personale TAB, per la misurazione della qualità dei servizi offerti dalla quasi totalità delle strutture, inclusi, le segreterie didattiche di dipartimento/centro, i laboratori didattici e di ricerca. Gli esiti sono principalmente utilizzati ai fini della valutazione della performance organizzativa. Come evidenziato nell'analisi autovalutativa della Relazione sulla Performance 2023 e confermata anche nella Relazione sulla Performance 2024, un elemento di criticità è rappresentato dai tassi di risposta ai questionari di *customer satisfaction* che registrano una bassa partecipazione, facendo emergere una probabile criticità correlata alla scarsa motivazione e disaffezione del personale verso tale strumento, non sempre idoneo a rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza.

Risorse finanziarie

L'Ateneo si qualifica anche per l'anno 2024 come ateneo virtuoso, con un consolidato andamento positivo di tutti gli indicatori relativi alla sostenibilità del bilancio (v. grafico figura n.4 e Relazione sul Bilancio 2024), che incidono sull'assegnazione di punti organico, assicurando turnover elevato (+128%), nonché un andamento positivo del risultato di gestione nel periodo preso in considerazione.

L'analisi degli indicatori ANVUR per la valutazione periodica del PdA **B.2.1. Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie**, conferma tale solidità anche rispetto agli altri Atenei. Per l'anno 2024 tali indicatori sono stati stimati sulla base dei dati di bilancio (v. Nota integrativa del Bilancio d'esercizio 2024, pagg. 5 e 6) come di seguito indicato: ISEF= 1,22; IDEB=0,0%; ISP=67,39%).

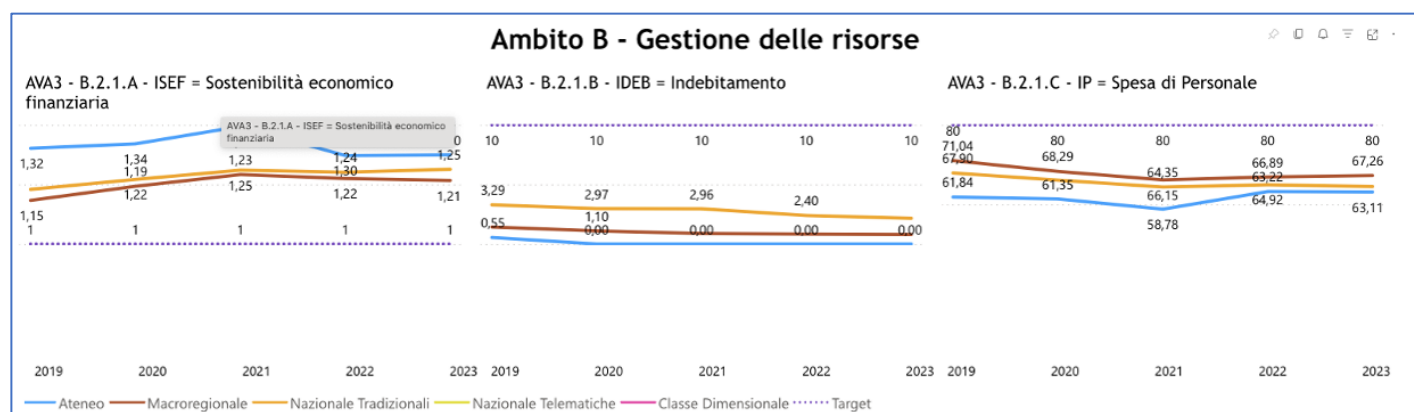


Figura 4

Come riportato nella Relazione del NdV sul Bilancio d'esercizio 2024, si assiste ad un incremento generalizzato delle entrate nell'ultimo quinquennio. Nello specifico, poi, continua il trend positivo nell'assegnazione del FFO, per l'aumento delle risorse stanziare a livello nazionale, ma anche grazie alla quota base calcolata sul costo standard e al mantenimento della performance premiale 2023. Altrettanto positivo è il trend relativo agli stanziamenti sul piano straordinario dei docenti, triplicato nell'ultimo quinquennio. Apprezzabile, poi, risulta la capacità dell'Ateneo nell'intercettare i fondi competitivi (+422,43% negli ultimi 5 anni).

Complessivamente, i documenti di bilancio evidenziano la solidità gestionale dell'Ateneo, sottolineando la crescita costante e gli importanti investimenti in edilizia universitaria, potenziamento dei laboratori tramite il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e una decisa strategia di sostegno alla didattica. Inoltre, gli Indicatori di Sostenibilità Economico Finanziaria (ISEF) e il Rendiconto Finanziario, confermano una gestione finanziaria strutturalmente sostenibile e solida, che persegue attivamente l'alta qualità della ricerca e l'incremento delle prospettive occupazionali per i laureati. Con riferimento alla gestione del bilancio, il NdV attesta un buon livello di integrazione del processo di budgeting con la pianificazione strategica-operativa, che si suggerisce di potenziare nella fase di consuntivazione, fornendo evidenza del processo anche nei documenti contabili, di cui al momento, non contengono traccia. In particolare, nella nota integrativa del bilancio e nella nota illustrativa del budget, dovrebbe essere fornita maggiore evidenza dell'integrazione con il processo di pianificazione strategica, non soltanto a consuntivo ma anche in sede di definizione del budget di previsione annuale e triennale. Dal dato complessivo del bilancio di esercizio, non si rinvencono particolari elementi di criticità, ma il NdV segnala l'esigenza di mantenere un attento monitoraggio della dinamica delle entrate e delle spese.

Strutture

Il NdV rileva che negli ultimi anni è stato portato a compimento un grande piano di ammodernamento ed efficientamento delle strutture che ospitano le attività didattiche e scientifiche. Inoltre, sono stati realizzati interventi di ampliamento spazi (OPLA') e di adeguamento di alcuni laboratori, in linea con le politiche di sviluppo definite nel piano strategico 2024-2026.

Il NdV in occasione della validazione della rilevazione degli spazi (cfr. verbale NdV del 26 giugno 2025, punto odg n. 14; Allegato n. 5- Rilevazione complessiva degli spazi dell'Ateneo 2025), ha avuto modo di constatare che l'Ateneo adotta un adeguato sistema di censimento degli stessi basato su una specifica banca dati che raccoglie e collega i dati, le planimetrie e le informazioni relative agli immobili. L'Ateneo gestisce gli interventi di manutenzione prioritari tramite sopralluoghi e segnalazioni. Questa modalità si è rivelata efficace, soprattutto grazie alle dimensioni contenute dell'Ateneo, che consentono di intervenire con tempestività sulle criticità individuate. Tuttavia, il NdV raccomanda fortemente l'adozione di sistemi predittivi per la gestione attiva degli spazi. Tali sistemi dovrebbero essere estesi a tutti gli ambiti, oltre alla parte impiantistica già coperta, al fine di garantire una manutenzione programmata ed efficiente e sostenere la crescita infrastrutturale in corso.

L'analisi degli indicatori di accreditamento periodico del PdA 3.2. – **Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale (figura n. 5)**, evidenzia che gli spazi di didattica e di ricerca risultano complessivamente adeguati rispetto alla numerosità degli studenti e dei docenti, anche rispetto agli altri Atenei oggetto di benchmarking.

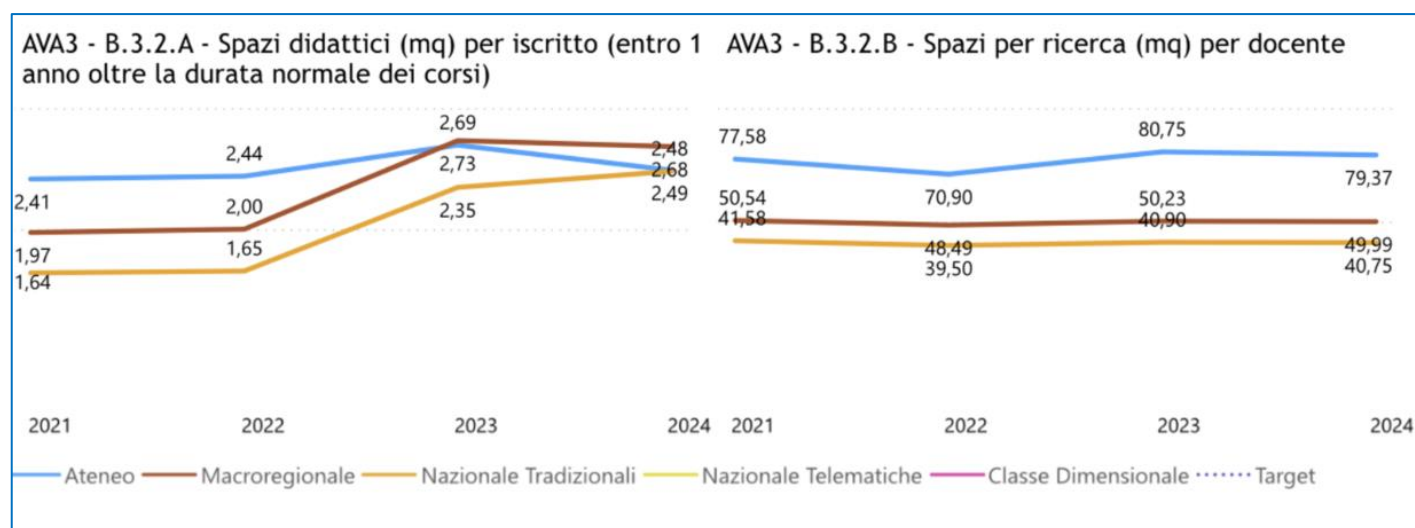


Figura 5

Attrezzature e Tecnologie

Dalla relazione di fine mandato, il NdV prende atto che, coerentemente con il proprio piano strategico 2024-2026, il Politecnico di Bari, ha avviato una strategia di trasformazione digitale che ha interessato in maniera trasversale tutti gli ambiti dell'Ateneo:

- **Didattica**, con aule multicanale e corsi su piattaforme Learning Management System (LMS) per la gestione dei corsi in modalità blended, nonché lo sviluppo di strumenti tecnologici a supporto della didattica digitale (a titolo di esempio si citano Virtual Labs, che consente di svolgere attività sperimentali a distanza; Canvas, piattaforma LMS per la gestione di corsi in modalità asincrona; GitHub Classroom, per la gestione di compiti e attività laboratoriali digitali; University Planner, che ha digitalizzato e centralizzato la pianificazione degli orari delle lezioni; Open Badge per la certificazione digitale delle competenze trasversali acquisite).
- **Amministrazione**, attraverso la dematerializzazione dei documenti e l'integrazione con piattaforme nazionali;
- **Infrastrutture digitali**, potenziando server, cybersecurity, wireless, edge computing e chatbot;
- **Ricerca**, con la diffusione dell'accesso aperto ai risultati scientifici e l'utilizzo di strumenti a supporto dell'analisi e conferimento dei prodotti;
- **Terza Missione**, grazie a eventi in streaming, app per studenti, portali di orientamento e contenuti multimediali.

Il NdV ritiene degno di nota lo sforzo compiuto dall'Ateneo nel realizzare la sua strategia di innovazione anche attraverso l'adozione nel nuovo modello organizzativo che ha previsto una direzione a supporto dei processi di innovazione digitale e alle significative politiche di reclutamento a sostegno della sostenibilità ed efficacia di tale strategia.

Gestione delle informazioni e della conoscenza

In merito alla gestione delle informazioni e della conoscenza, il NdV prende atto che non vi sono significative variazioni rispetto a quanto evidenziato nella Relazione 2024. Il Politecnico di Bari definisce le strategie in tema di comunicazione e trasferimento, verso l'interno e verso l'esterno, di informazioni, valori, attività, legate alle tre missioni dell'Ateneo (Didattica, Ricerca e Terza Missione), nel Piano della Comunicazione nel quale sono stabiliti gli obiettivi strategici della comunicazione istituzionale. Nell'ambito delle politiche di comunicazione, l'Ateneo ha attivato un magazine online (Poliba Chronicle), quale ulteriore strumento che integra la comunicazione informativa, assumendo un carattere più divulgativo, accessibile, nel linguaggio, ad un pubblico più vasto. Il Politecnico di Bari utilizza, altresì, i social media per informare, comunicare e ascoltare la propria comunità e i propri stakeholder.

Tra le iniziative di maggior interesse con riguardo all'innovatività dei format utilizzati e delle campagne di comunicazione efficaci, si segnalano quelle di orientamento che hanno assunto forme sempre più diversificate e innovative. Accanto agli appuntamenti consolidati, come Open PoliBa – l'open day in presenza, dedicato alle ragazze e ai ragazzi delle scuole superiori –, sono stati creati strumenti capaci di avvicinare l'università ai territori: i laboratori itineranti Polibus e Politrain, che hanno trasformato autobus e treni in aule mobili di divulgazione ed esperienze pratiche.

Il NdV prende atto che entro il 2025 sarà rilasciato il nuovo sito web di Ateneo, progettato per migliorare accessibilità, usabilità e integrazione con i servizi digitali.

Come già segnalato in occasione della precedente Relazione, apprezzabile è stata la comunicazione "*Verso 2026*", avviata in occasione del processo di definizione del Piano Strategico 2024-2026 e la restituzione degli esiti di fine mandato [Bilancio di fine mandato \("Si può fare"\)](#)⁴.

⁴ Si veda Documento "*Bilancio di fine mandato – "Si può fare"*"

1.1.3 ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Fonti: [Relazione annuale PQA 2025 e relativi allegati](#) - [Regolamento di funzionamento del PQA](#) – [Manuale di AQ](#) - [Statuto del Politecnico di Bari](#) (emanato con D.R. n. 455 del 12 aprile 2024) - [Sistema di AQ Dottorato](#)

Il NdV, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, conferma il giudizio positivo sul Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo che si presenta maturo, coerente e pienamente conforme al modello AVA3. Significativa risulta l'attività di autovalutazione interna promossa dal PQA che ha implementato efficaci strumenti strutturati e integrati per il riesame e ha ridefinito l'architettura del Sistema di AQ con l'adozione del Manuale di AQ, in cui, evidente è l'evoluzione del ciclo PDCA e l'utilizzo degli esiti per la pianificazione strategica. Consolidata risulta, poi, la sinergia tra PQA, NdV, CPDS e Organi di Governo.

Il Manuale di AQ, approvato dagli OO.AA su proposta del PQA e adottato dal PQA stesso, è riconosciuto dal NdV come un documento strategico, che non solo descrive l'architettura del sistema di AQ di Ateneo, ma rappresenta strumento attivo di autovalutazione e miglioramento, garantendo coerenza con AVA3 e chiarezza nelle responsabilità.

Nello specifico, il Sistema AQ si configura come un ciclo integrato della qualità (in logica PDCA), dove le fasi sono consequenziali e interconnesse, garantendo l'integrazione dei diversi livelli di responsabilità.

La fase 1 (PLAN) prevede la definizione della programmazione e delle politiche a livello centrale e periferico. Gli Organi di Governo definiscono la visione, la missione e le strategie (attraverso il Piano Strategico e la Programmazione Triennale), e programmano gli obiettivi operativi e le risorse (PIAO e Budget), tenendo conto delle Politiche di Qualità e delle sollecitazioni degli *stakeholder* esterni. La fase 2 (DO) cura la realizzazione delle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione e dei servizi di supporto, in piena sinergia tra i Dipartimenti e l'Amministrazione. Nella fase 3 (CHECK) di monitoraggio interno e autovalutazione, il PQA monitora lo stato del Sistema di AQ di Ateneo attraverso attività di *internal auditing* per la verifica delle procedure che governano la formazione, la ricerca, la terza missione e l'attuazione strategica delle politiche definite dalla Governance. La quarta e ultima fase (ACT) consiste nell'individuazione e attuazione delle azioni di miglioramento e delle azioni correttive necessarie a seguito delle valutazioni interne ed esterne.

Il Manuale definisce inoltre gli attori principali e i loro ruoli nell'AQ, a livello centrale (Organi di Governo, DG, PQA, NdV, USSPQ) e periferico (Dipartimenti, CPDS, C-Cds, Gruppo di Riesame/Gruppo di Gestione).

Sono stati, inoltre, definiti due processi di riesame, entrambi in coerenza con i requisiti di sede AVA3:

- a. Il **Riesame della Governance**, un processo strutturato, promosso e guidato dal Rettore con il supporto di PQA e NdV, che valuta l'idoneità e l'efficacia del sistema di governo rispetto alla missione, alla visione e alle politiche strategiche; si concentra su sei macro-ambiti, tra cui l'architettura della governance, la pianificazione strategica, i processi decisionali e la partecipazione della comunità accademica.
- b. Il **Riesame del Sistema di AQ di Ateneo**, coordinato dal PQA, mira a verificare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di AQ stesso, focalizzandosi sui cinque ambiti di valutazione dei requisiti di sede AVA3 (Strategia, Pianificazione e Organizzazione; Gestione delle Risorse; Assicurazione della Qualità; Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti; Qualità Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale).

Questi processi assicurano l'integrazione con la programmazione strategica in quanto le azioni di miglioramento proposte sono poi recepite negli obiettivi strategici di Ateneo. La strutturazione di tali processi capitalizza le esperienze condotte dall'Ateneo negli anni scorsi con riferimento, rispettivamente, alla revisione di funzionamento della Governance effettuata in occasione della erogazione delle premialità al personale docente e ricercatore (che ha costituito una occasione di verifica dei risultati raggiunti dai Delegati del Rettore e dei Dipartimenti, in ordine all'attuazione delle politiche strategiche), e al riesame di Ateneo avviato nel periodo 2023-2024, i cui esiti sono stati illustrati agli Organi di Ateneo nelle sedute del 05 settembre 2024, su cui il NdV si è ampiamente soffermato nella precedente Relazione annuale.

L'Ateneo, attraverso il PQA, assicura il coinvolgimento diffuso e partecipato dei diversi soggetti coinvolti dell'AQ dei CdS, attraverso linee guida e strumenti a supporto delle fasi di monitoraggio dei CdS e l'aggiornamento continuo dei cruscotti

(cruscotto della didattica, cruscotto OPIS, cruscotto Indicatori ANVUR, i cui dati sono disaggregati e resi disponibili a CdS, Dipartimenti, CPDS e studenti), nonché, reportistiche e analisi ad hoc condotte con il supporto dell'Ufficio AQ, Non ancora del tutto operativo risulta, invece, il processo di monitoraggio e riesame del Sistema di AQ della Ricerca e Terza Missione e del Dottorato di Ricerca. Sul punto, il NdV ribadisce il suggerimento relativo all'adozione di specifici cruscotti per agevolare le attività di riesame e monitoraggio delle strutture periferiche con riguardo all'AQ della ricerca e della TM, nonché al Dottorato di Ricerca.

Il NdV conferma anche per l'anno in esame il proprio personale apprezzamento per l'intenso lavoro svolto dal PQA nel supporto e accompagnamento verso tutti gli attori nei processi di AQ, come si evince dalla relazione annuale, nella quale si dà, altresì, puntuale evidenza delle azioni condotte dall'Ateneo con specifico riferimento a rilevati e/o raccomandazioni formulati dal NdV in occasione della relazione dell'anno precedente (si veda par. 3. *Monitoraggio azioni PQA*). Anche relativamente all'anno in esame, il NdV riscontra un buon grado di accoglimento da parte dell'Ateneo delle sollecitazioni del NdV come input alla revisione critica del funzionamento del Sistema, in cui il PQA assume un ruolo proattivo come azione di stimolo e impulso alla *Governance* per l'attuazione di iniziative volte al miglioramento dei processi di AQ. Un esempio è dato proprio dall'adozione del Manuale di AQ, su cui il NdV si è soffermato nei paragrafi precedenti, con il quale sono stati definiti in modo organico ruoli, responsabilità e processi (p.es. ruolo della Commissione Didattica) e strutturati nuovi processi di riesame della governance e del Sistema di AQ di Ateneo.

Dalla Relazione annuale del PQA, il NdV prende atto che il PQA ha proseguito l'impegno nella condivisione del Sistema di AQ e nella diffusione della cultura della qualità presso la comunità accademica, attraverso l'organizzazione di diverse attività formative e seminariali rivolte a Coordinatori, Direttori, CPDS e Personale tecnico amministrativo.

1.1.4 QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

Fonti: Documenti pubblicati sul portale PUQ&S del sito web di Ateneo nella sezione Formazione (<http://www.poliba.it/Q&S/formazione>) - [Piano Strategico 2024-2026](#) - [Gender Equality Plan 2024-2026](#) - [Relazione Annuale del Nucleo 2024](#) - [Politiche di Ateneo e programmazione 2025](#) - [Statuto del Politecnico di Bari](#) (emanato con D.R. n. 455 del 12 aprile 2024) - [Manuale di AQ](#) - [Regolamento di funzionamento del PQA](#) - [Relazione annuale PQA 2025 e Allegati](#) - [Linee guida per l'erogazione della didattica in modalità blended](#)

L'Ateneo definisce la propria visione della qualità della didattica nello Statuto (art. 1, commi 1, 4 e 7) e nel Piano Strategico 2024-2026, nel quale una particolare attenzione è posta all'innovazione della didattica che costituisce una priorità fondamentale per l'Ateneo, tale da costituire una direttrice di sviluppo per il triennio considerato.

Le politiche di sviluppo dell'offerta formativa dell'Ateneo trovano esplicitazione nel documento "*Politiche di Ateneo e Programmazione 2025*", che definisce gli obiettivi operativi della didattica, per i quali sono altresì definiti i target per misurare i risultati raggiunti rispetto a quelli programmati. Il documento fornisce, altresì, un'analisi esaustiva dei requisiti di docenza necessaria a garantire la piena sostenibilità dell'offerta formativa, anche in termini di quantità massima di didattica assistita (DID) a livello di Ateneo, sulla base del numero di docenti di ruolo disponibili.

Tale visione strategica trova poi coerenza nel Programma triennale 2024-2026 - *Innovazione Didattica ed Evoluzione Accademica 2026*, adottato dall'Ateneo ai sensi del DM 773/2024, attraverso cui, l'Ateneo si pone l'obiettivo di innovare la didattica e ampliare l'accesso alla formazione universitaria, promuovendone l'inclusività, la digitalizzazione e la qualità. Dal documento emerge l'impegno dell'Ateneo al rafforzamento della centralità dello studente e della flessibilità dei percorsi, sviluppando un ecosistema aperto di apprendimento per studenti e personale e promuovendo una didattica per competenze.

Il Politecnico di Bari ha introdotto e progressivamente consolidato un hub tecnologico per l'erogazione e la fruizione della didattica e parallelamente, sono stati digitalizzati i processi amministrativi collegati alla didattica, tra cui, le procedure di richiesta tesi e la gestione delle sedute di laurea.

L'Ateneo ha accompagnato la trasformazione tecnologica con un profondo rinnovamento dei percorsi e delle metodologie didattiche, introducendo corsi di studio erogati in modalità blended e l'attivazione di Short Master tematici e l'Apprendistato di Alta Formazione, che coniugano apprendimento accademico ed esperienza lavorativa. Sono attivi,

altresì, percorsi formativi per lo sviluppo di competenze trasversali, al termine dei quali è previsto il rilascio di Open Badge per la relativa certificazione.

Il Politecnico ha sviluppato una didattica sempre più connessa al mondo del lavoro e della ricerca applicata. Si pensi, ad esempio, al programma P-Tech con IBM (nell'ambito del Corso di laurea in Ingegneria informatica e dell'Automazione attivato presso la sede di Taranto), che integra scuola superiore, università e impresa. Le iniziative come BINP – Boosting Innovation in PoliBa e FabLab hanno creato, poi, spazi di apprendimento attivo, dove studenti, ricercatori e imprese collaborano a progetti di innovazione. L'innovazione si è estesa anche alla dimensione internazionale con l'attivazione di nuovi corsi di studio in lingua inglese e programmi congiunti: corsi di nuova istituzione in *Architecture Sciences for Heritage*, in collaborazione con l'Università di Valona (Albania) e in *Management Engineering for Innovation*, nonché l'attivazione del percorso in Aeronautical Robotics nell'ambito del network europeo EIT Digital.

L'Ateneo adotta specifiche linee di indirizzo per l'istituzione di Corsi di Studio (CdS) in modalità blended e per la progettazione didattica di insegnamenti in modalità mista per i Corsi di studio convenzionali già attivi presso il Politecnico di Bari, allo scopo di valorizzare le metodologie digitali, l'interattività con i materiali didattici, l'accessibilità dei contenuti e la flessibilità di fruizione da parte dello studente, coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente.

Come riportato nella Relazione Annuale 2025 del PQA, l'Ateneo ha risposto alle raccomandazioni del Nucleo intraprendo in primo luogo un piano di revisione e aggiornamento della documentazione e dei processi di AQ con l'obiettivo di recepire le modifiche del modello AVA3.

L'azione principale è stata la redazione del "*Manuale di AQ di Ateneo*" (terza versione, aggiornamento delle precedenti), precedentemente citato, la cui adozione è stata deliberata dal PQA nella seduta del 20 maggio 2025 e approvato dagli OO.AA. nella seduta del 24 luglio 2025. Il Manuale illustra in dettaglio la struttura del sistema AQ di Ateneo, definendo ruoli, responsabilità, flussi documentali e tempistiche, anche alla luce dei recenti aggiornamenti statuari.

In particolare, è stato ridefinito il ruolo della Commissione Didattica di Ateneo (istituita con D.R. n. 884 del 22.10.2021): presieduta dal Rettore, essa svolge attività istruttoria per il Senato Accademico riguardo all'organizzazione e alla pianificazione dell'attività didattica. Assicura inoltre il compito di effettuare una valutazione coordinata e coerente delle proposte di nuovi Corsi di Studio (CdS) e delle modifiche significative agli ordinamenti didattici, in linea con la strategia di Ateneo e i criteri AVA3.

Il PQA ha svolto un ruolo centrale di impulso, indirizzo e supporto in questo processo presidiando inoltre le seguenti fasi:

1. Istituzione e Ridefinizione dei Ruoli: l'istituzione della Commissione Didattica di Ateneo stessa (con D.R. n. 884 del 22.10.2021) è avvenuta su sollecitazione del PQA, e la sua funzione è stata formalmente inclusa e chiarita nel nuovo Manuale di AQ.

2. Revisione del Calendario AQ Didattica: contestualmente all'adozione del Manuale di AQ, è stato approvato l'aggiornamento del Calendario delle attività di AQ della didattica. Questa revisione è stata cruciale per anticipare la progettazione iniziale dei CdS e per meglio esplicitare il ruolo della Commissione Didattica nel processo di progettazione.

3. Rafforzamento del Ruolo del PQA nel processo di progettazione didattica: la revisione del calendario ha formalizzato il passaggio istituzionale della documentazione di progettazione attraverso il PQA, prima della trasmissione alla Commissione Didattica, rafforzando il ruolo del PQA nella valutazione preliminare delle proposte.

Infine, il NdV, nella seduta del 29 maggio 2025, ha attestato il superamento della raccomandazione di sede relativa al requisito R1.B.3 "Progettazione e aggiornamento dei Corsi di Studio", a seguito dell'analisi della documentazione e delle azioni strutturali intraprese dall'Ateneo. Tali azioni sono state pienamente integrate nel processo di Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, avviato nel 2023 in conformità al modello AVA3 e si configurano attraverso la revisione e adozione del Calendario delle attività di AQ della Didattica, volta ad anticipare e sistematizzare i processi, e l'adozione della Matrice di Tuning e *check-list* di audit per garantire la coerenza progettuale dei Corsi di Studio (CdS). Inoltre, è stata data priorità alla riattivazione e messa a regime del Tavolo API, incentivandone l'utilizzo da parte dei CdS e favorendo la diffusione dei Comitati di Indirizzo a livello dipartimentale come strumenti di coinvolgimento strutturato e sistematico degli *stakeholder*. L'efficacia di queste iniziative è stata confermata dai riscontri oggettivi, con i protocolli di

valutazione dei CdS di nuova istituzione che hanno ricevuto giudizi sistematicamente positivi sull'aspetto relativo all'ascolto delle parti interessate a partire dall'A.A. 2021/2022.

Gli indicatori di risultato individuati dall'ANVUR per la valutazione dell'Ambito D (v. figure nn. 7, 8 e 9) confermano ottime performance dell'Ateneo, anche con riferimento all'analisi di benchmarking, per quanto riguarda l'occupabilità dei laureati e la soddisfazione dei laureandi. Pressoché stabili risultano i laureati entro la durata normale del CdS, meglio dei corrispondenti dati a livello di area geografica. In ripresa i trend relativi al conseguimento dei CFU nel passaggio al II anno dopo una leggera contrazione dell'anno 2022, migliori dei dati sia a livello nazionale, sia di area geografica. Si apprezza, poi, la piena sostenibilità in termini di docenza per l'attivazione dei CdS, tutti in regola con i requisiti di docenza. Un'area di miglioramento è rappresentata dalla copertura dei docenti di riferimento in SSD di base e caratterizzanti e l'internazionalizzazione in termini di numero di insegnamenti in lingua inglese erogati e numero di CFU conseguiti all'estero.

D.1. Programmazione dell'Offerta Formativa

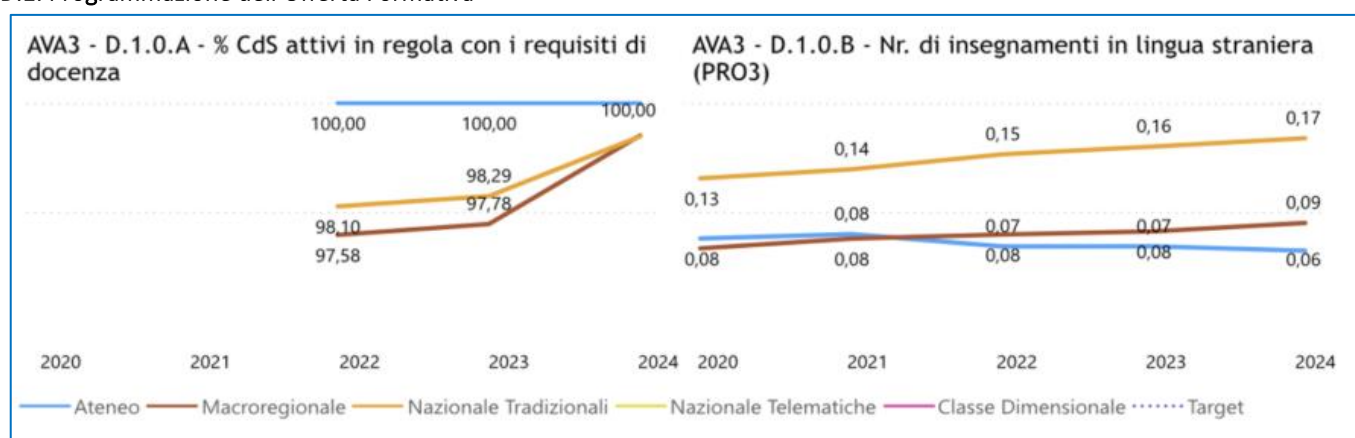


Figura 6

D.2. Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

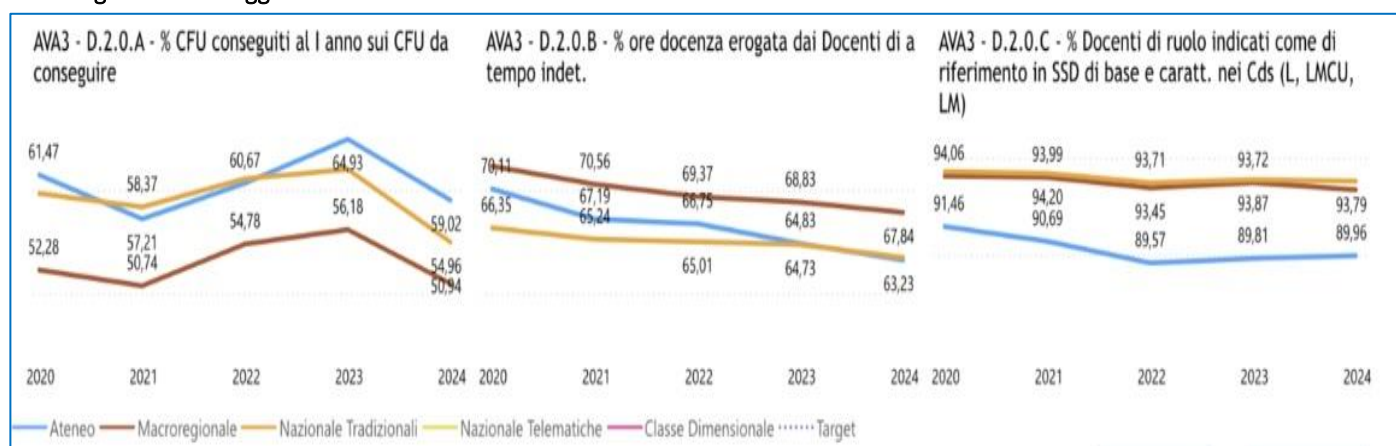


Figura 7

D.3. Ammissione e carriera degli studenti

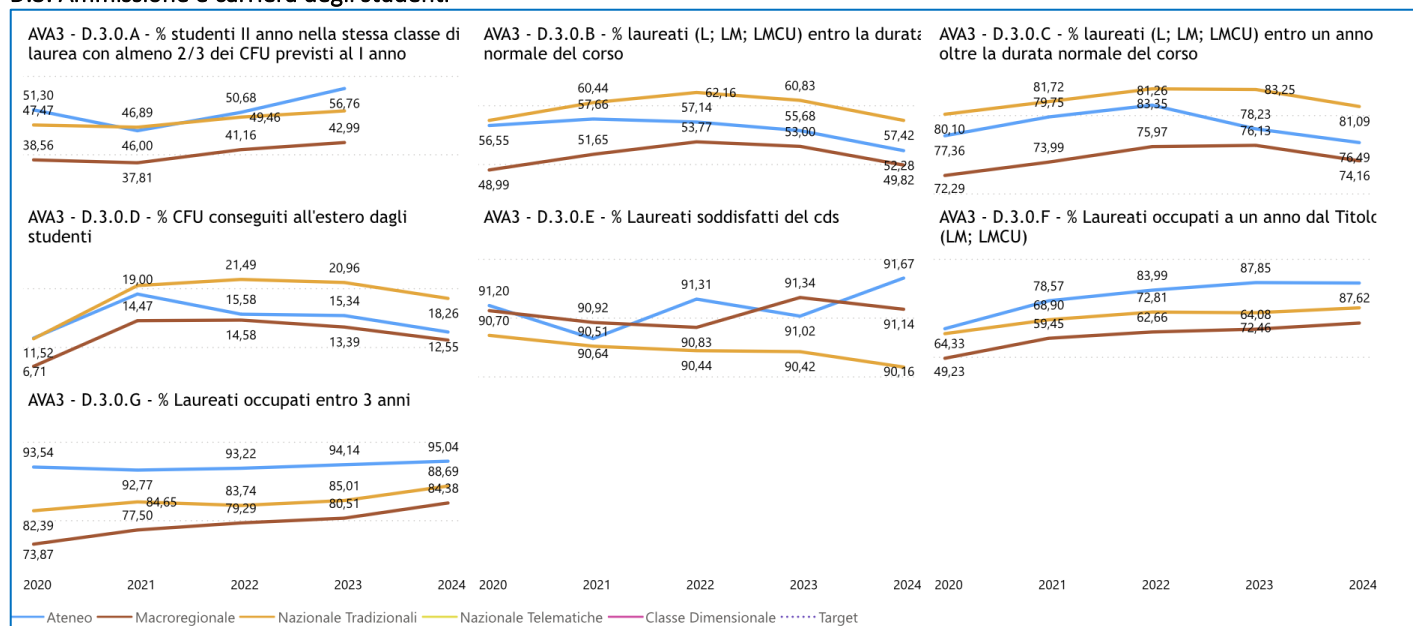


Figura 8

Degno di nota risulta l'analisi di approfondimento compiuta dal PQA, a seguito delle risultanze del monitoraggio delle SMA, sul fenomeno del drop-out e sulla regolarità delle carriere, con particolare attenzione: i) al passaggio dal primo al secondo anno (drop-out) anche con riferimento al fenomeno degli abbandoni impliciti (mancate iscrizioni); ii) ai tempi di conseguimento del titolo; iii) alle ricadute sull'assegnazione del FFO.

I risultati sono stati condivisi con i CdS per avviare eventuali azioni correttive e sono stati oggetto di comunicazione agli OO.AA, affinché possano costituire la base per una discussione e per orientare le prossime decisioni strategiche in tema di qualità della formazione e sostegno agli studenti. Più in generale, il NdV ritiene apprezzabile l'attività del PQA relativa al complesso processo di restituzione degli esiti dell'analisi delle Relazioni di Riesame annuale, che si aggiungono a quelle delle SMA e delle Relazioni CPDS, attività che presenta carattere di sistematicità ed evidenza da parte del PQA una piena consapevolezza degli aspetti oggetto di ulteriore miglioramento.

Il NdV invita il PQA a monitorare l'effettiva presa in carico dei diversi documenti di monitoraggio prodotti dagli organi competenti, sia a livello centrale, sia a livello periferico (Dipartimenti – CPDS e CdS).

1.1.5 QUALITA' DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

Vedi infra 1.3.

1.2 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS

Fonti: Schede SUA-CdS, sezione Presidio di Qualità del portale PUQ&S (<http://www.poliba.it/it/Q%26S/presidio-della-qualita%C3%A0-di-ateneo>) - [documento di gestione dei CdS](#) - [Manuale di AQ](#) - Relazioni Annuali CPDS - Schede di monitoraggio ANVUR - Cruscotto della Didattica di Ateneo - Report elaborati dall'Ufficio Supporto di AQ - Sintesi Indicatori ANVUR - Sintesi audizioni NdV - Allegato 5 Relazione annuale NdV - Incontri congiunti NdV-PQA

Il sistema di AQ a livello di CdS è riportato nel [documento di gestione dei CdS](#) che definisce l'articolazione e il funzionamento dei processi di progettazione e gestione dei CdS. Sul punto, il NdV rimanda a quanto osservato nella sezione 1.1.4 della presente Relazione.

Il NdV si avvale delle risultanze delle audizioni condotte nell'anno 2024-2025, nonché delle valutazioni effettuate in sede di accreditamento di nuovi corsi di studio, oltre che delle Relazioni delle CPDS, delle SMA e della Relazione del PQA (con

particolare riferimento agli Allegati che riportano gli esiti delle attività di monitoraggio e di audit, nonché, all'esito dell'indagine sulla regolarità delle carriere condotta dal PQA).

Il NdV conferma il giudizio positivo già espresso nelle precedenti Relazioni con riguardo alla strutturazione del Sistema di AQ dei CdS adottato dal Politecnico di Bari, in particolare per il suo carattere di sistematicità, all'interno del quale un ruolo chiave è assunto dal PQA e dall'Ufficio Offerta Formativa e Assicurazione della Qualità, nel supporto e affiancamento dei CdS nelle fasi di progettazione e dei processi di assicurazione della qualità dei CdS. Il sistema di AQ dei CdS si dimostra nel complesso efficace anche nei risultati della formazione, soprattutto in termini di spendibilità del titolo di studio.

Consolidati risultano, poi, i processi di monitoraggio e riesame che denotano la presenza di un sistema di autovalutazione capace di individuare le criticità e di porvi rimedio con consapevolezza e approccio critico. Dall'analisi delle Relazioni delle CPDS e delle SMA emerge una migliorata consapevolezza, da parte dei Corsi di Studio, delle proprie potenzialità e degli aspetti di debolezza.

L'analisi effettuata dal NdV, opportunamente integrata anche dalla valutazione dei principali indicatori di valutazione dei CdS (v. Sintesi Indicatori ANVUR), restituisce un quadro abbastanza uniforme dei punti di forza e degli aspetti che necessitano ancora di azioni correttive, di cui i CdS hanno chiara consapevolezza, sebbene le proposte di miglioramento non sempre siano formulate in maniera strettamente coerente con la problematica evidenziata e/o non sia perfettamente individuata la responsabilità della gestione dell'azione e, a volte, i tempi di attuazione.

In questo scenario di analisi e consapevolezza diffusa, si inserisce l'ultimo ciclo di Audizioni dei CdS svolto dal NdV, volto a monitorare la presa in carico e lo stato di avanzamento delle raccomandazioni formulate dai PEV di AVUR in sede di Accreditamento Iniziale. Tale monitoraggio ha confermato una volontà di miglioramento concreta da parte dei Corsi di Studio e, in continuità con il quadro uniforme emerso dall'analisi documentale, ha permesso di attestare il superamento pieno ed effettivo di alcune raccomandazioni, pur evidenziando, in altri casi, le criticità strutturali che ne ritardano la piena attuazione, come la necessità di maggiore coordinamento a livello di Ateneo o la limitata possibilità di implementare modifiche formali immediate.

Parallelamente, sono emersi significativi punti di forza nei Corsi monitorati, inclusa la promozione di borse di studio per Double Degree per studenti meritevoli in Ingegneria Energetica, anche grazie ai fondi del Dipartimento di Eccellenza, la natura innovativa e blended del Corso di Ingegneria della Creatività Digitale, il ruolo cruciale di coordinamento, svolto da un'unità di personale tecnico-amministrativo, nel CdS in Ingegneria Industriale e dei Sistemi Navali, fondamentale per gestire la complessità derivante dalla convenzione in essere con la Marina Militare. Tuttavia, persistono ambiti di miglioramento che richiedono un'azione correttiva rafforzata: si rende necessaria l'ottimizzazione delle strategie di comunicazione e orientamento per incrementare il basso numero di iscritti in Corsi specifici, come Trasformazione Digitale e Infrastrutture Civili, la formalizzazione e la documentazione sistematica delle attività di coinvolgimento degli stakeholder (Ingegneria Energetica, Trasformazione Digitale) per tradurre le interazioni esistenti in evidenze formali e misurabili e la risoluzione delle difficoltà strutturali legate alla gestione dell'eterogeneità degli studenti. Infine, si raccomanda un monitoraggio sistematico dell'efficacia degli interventi volti a ridurre l'abbandono degli studenti al primo anno, soprattutto in Ingegneria della Creatività Digitale, tramite la revisione delle metodologie didattiche delle materie di base per renderle più applicative e funzionali al contesto del Corso.

Per ulteriori dettagli circa il giudizio relativo al monitoraggio svolto dal NdV si rimanda alle singole schede di valutazione restituite ai CdS a valle dell'audizioni svolte. In aggiunta, gli esiti complessivi, con riferimento agli aspetti di miglioramento, punti di forza e raccomandazioni ai singoli CdS, sono riportati nell'allegato n. 2 al verbale del 17 luglio 2025.

Per quanto riguarda le CPDS, il NdV segnala la buona pratica relativa all'adozione, su indicazione del PQA, di una scheda per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni di miglioramento condotte dai CdS che costituisce un valido strumento di controllo della realizzazione delle iniziative e della loro efficacia.

Il NdV riporta in maniera schematica i punti di forza e le principali aree di miglioramento evidenziate dalle analisi condotte:

Aree di ulteriore miglioramento	Punti di forza
▪ In riferimento alle infrastrutture e agli spazi didattici, si ravvisa la necessità di un potenziamento e rinnovamento dei laboratori per l'erogazione di attività didattiche integrative e delle relative dotazioni tecniche. ▪ I questionari OPIS evidenziano problemi ricorrenti legati alla progettazione e all'erogazione di alcuni corsi. Si ravvisa la necessità di alleggerire il carico didattico complessivo, fornire maggiori o migliori conoscenze di base per affrontare gli argomenti degli insegnamenti e migliorare la qualità del materiale didattico fornito. ▪ Le schede di insegnamento non sempre riportano con accuratezza le informazioni richieste dal PQA nelle specifiche linee guida. Criticità specifiche riguardano la mancata o tautologica definizione dei requisiti minimi di accertamento delle conoscenze. ▪ In merito agli aspetti legati all'internazionalizzazione e all'attrattività in ingresso, diversi CdS presentano indici di internazionalizzazione che rimangono bassi o risultano limitati, nonostante miglioramenti nella mobilità in uscita. Per lo più, le azioni di miglioramento suggerite dai CdS o dalle CPDS, riguardano l'erogazione di borse di studio dedicate, il miglioramento dell'offerta abitativa e lo sviluppo di campagne di promozione rivolte verso l'estero; ambiti di competenza dell'Ateneo e non delle strutture didattiche. ▪ Emerge una diffusa lacunosa conoscenza da parte degli studenti delle finalità della rilevazione delle loro opinioni nei questionari OPIS. In generale, poi, non si riscontrano evidenze circa la restituzione degli esiti alla componente studentesca da parte dei CdS o altre iniziative simili che promuovano il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti nell'analisi dei dati e delle azioni correttive intraprese. ▪ Si evidenzia per alcuni corsi un elevato rapporto tra studenti iscritti/regolari e docenti strutturati, spesso come conseguenza dell'aumento degli studenti fuori corso.	▪ Gli indici occupazionali e la soddisfazione dei laureandi sono rilevanti punti di forza, con esiti spesso superiori alla media nazionale. In particolare, per alcuni corsi, il tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo è risultato essere molto alto, talvolta vicino al 100%. ▪ Molti CdS registrano percentuali elevate di studenti soddisfatti del corso di studi e del rapporto con i docenti. ▪ Si rileva una soddisfazione generale per le procedure interne di monitoraggio (processi di AQ). Inoltre, molti CdS hanno recepito e implementato le indicazioni e le raccomandazioni espresse dalle CPDS precedenti, portando a un miglioramento dei parametri critici identificati. ▪ A seguito dell'analisi sul drop-out del PQA, sono stati potenziati gli strumenti per l'analisi puntuale di tale fenomeno attraverso l'implementazione di specifiche dashboard all'interno del cruscotto della didattica.

Il NdV analogamente agli scorsi anni ha, altresì, effettuato un monitoraggio sull'andamento dei CdS sulla base degli indicatori (SMA) rilasciati da ANVUR a settembre 2025, il cui quadro sinottico è riportato nell'Allegato 1 della presente Relazione evidenziando, analogamente allo scorso anno, gli scostamenti ritenuti più significativi (soglie superiori al 50%). Tale prospetto è stato messo a disposizione dei CdS, quale utile strumento per la compilazione dei commenti delle SMA. Il NdV rinnova l'invito ai CdS ad approfondire l'analisi nel dettaglio per le situazioni di maggiore criticità segnalate dagli indicatori, utilizzati a supporto ed integrazione delle azioni di monitoraggio del CdS, individuando le possibili cause alla base di tali elementi di debolezza, integrando l'analisi anche con gli esiti delle rilevazioni delle OPIS, per intraprendere azioni specifiche direttamente riconducibili alla rimozione delle stesse.

1.3 SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

Fonti: - [Piano Strategico 2024-2026](#) – [Monitoraggio finale degli obiettivi e delle azioni strategiche 2024-2026](#) - Linee guida PQA - [Sezione web VQR 2020-2024](#) - [Relazione annuale PQA anno 2025](#) – [Sistema di AQ della Ricerca](#) - [Struttura di AQ della Terza Missione](#)

La visione e le politiche di qualità della Ricerca e Terza Missione (TM) del Politecnico di Bari trovano esplicitazione nel Piano Strategico 2024-2026, e si dispiegano in specifici obiettivi e azioni partendo dai tre punti cardine del documento strategico: Innovazione, Internazionalizzazione e Interazione.

Il documento strategico 2024-2026 consolida la vocazione dell'Ateneo alla valorizzazione della ricerca e della conoscenza scientifica e la conseguente loro diffusione nel sistema territoriale, attraverso politiche di collaborazione con Istituzioni ed Imprese, sulle quali l'Ateneo intende continuare a investire.

Perseguendo tale direttrice di sviluppo, il Politecnico di Bari ha promosso una collaborazione stabile tra università, imprese, istituzioni e comunità locali. Le iniziative hanno mirato a trasformare il legame con il territorio in un ecosistema di innovazione diffusa, capace di generare impatto economico, sociale e culturale, che ha condotto alla costituzione di Laboratori pubblico-privati, una esperienza di interazione tra accademia ed industria, portata avanti in stretta sinergia con le misure regionali per l'attrazione degli investimenti (al momento sono attivi 16 LPP).

Ulteriore testimonianza del radicamento dell'Ateneo nel territorio è rappresentata dall'incubatore e open innovation hub, Boosting Innovation in Poliba (BINP), impegnato nel supporto alla creazione, sviluppo e crescita di iniziative imprenditoriali innovative e high-tech attraverso le attività di incubatore di impresa e la promozione della cultura imprenditoriale.

L'analisi degli indicatori ANVUR per la valutazione dell'Ambito E (v. figura n. 10) conferma l'efficacia di tali strategie in termini di proventi per ricerca e trasferimento tecnologico e numero di brevetti e spin-off per docente. D'altra parte, i predetti indicatori restituiscono una contenuta attività di terza missione, che poco rappresenta la reale dinamicità dell'Ateneo nel territorio testimoniata dalle diverse iniziative avviate nel corso degli ultimi anni.

Il NdV rileva che le informazioni relative alle iniziative e ai servizi al territorio e al trasferimento tecnologico realizzate dal Politecnico di Bari sono riportate nel Portale della Terza Missione (<https://terzamissione.poliba.it/>), che, tuttavia, pur essendo ben strutturato per ambiti specifici (pubblic engagement, formazione continua, trasferimento tecnologico, brevetti e spin-off, ecc) risulta non aggiornato, persistendo, dunque, le criticità evidenziate nella precedente relazione con riferimento all'adozione di efficaci strumenti di monitoraggio, tra l'altro previste come azioni di miglioramento definite all'esito del Riesame di Ateneo.

Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

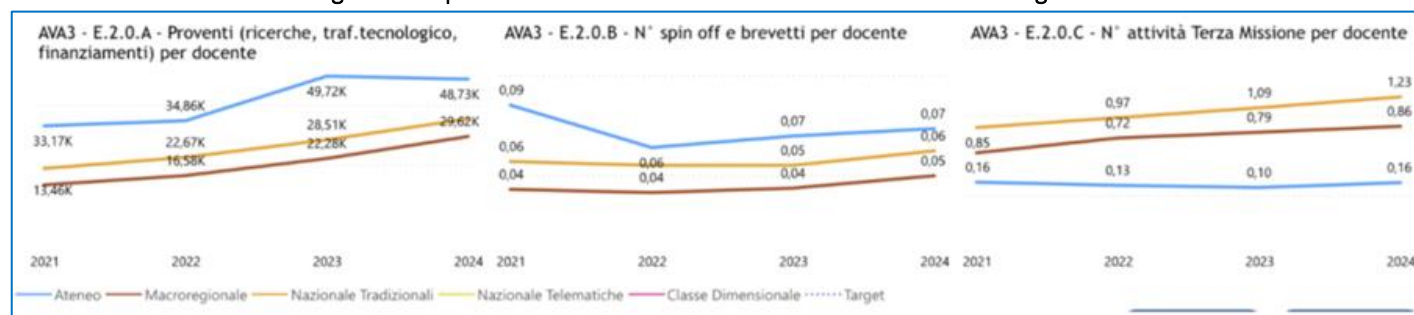


Figura 9

L'indicatore ANVUR E.3.0.A risente della politica di premialità a favore del personale docente su cui il NdV si è soffermato nel paragrafo 1.2 – GESTIONE DELLE RISORSE - Risorse Umane della presente Relazione.

Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse



Figura 10

In tale contesto, si inserisce il Sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione, formalmente adottato nel 2022 di cui, ad oggi, non risultano evidenze documentali della sua concreta applicazione, nonostante il ruolo proattivo del PQA nell'implementazione dello stesso, attraverso la predisposizione di appositi format e linee guida delle SUA-RD e SUA-TM, e dei Piani culturali, nonché per le iniziative di formazione sui predetti temi a sostegno delle attività dipartimentali. Nel corso dell'anno 2024, il Politecnico di Bari ha affrontato l'esercizio VQR 2020–2024 replicando la stessa struttura organizzativa del precedente esercizio valutativo, con il coinvolgimento attivo del PQA nella Commissione VQR centrale e nel supporto ai dipartimenti, nonché nella supervisione e nel coordinamento della Cabina di Regia VQR (<https://www.poliba.it/it/ricerca/vqr-2020-2024>). Come si evince dalla Relazione del PQA, le attività connesse alla VQR hanno rappresentato una forma strutturata di monitoraggio, con la raccolta, analisi e valutazione dei dati relativi alla produzione scientifica, ai progetti di ricerca competitivi e alle iniziative di terza missione. Il NdV prende atto della scelta dell'Ateneo di posticipare l'attività di monitoraggio e audit delle SUA-RD e SUA-TM al prossimo anno, *dettata dall'esigenza di assicurare coerenza e sinergia tra le due fasi valutative, evitando sovrapposizioni operative e consentendo di valorizzare i risultati e le esperienze maturate nel contesto della VQR.*

Più in generale, il NdV ribadisce quanto già evidenziato nella precedente Relazione in ordine alla necessità che il Sistema di AQ della ricerca e della terza missione trovi compiuta attuazione, risultando lacunosa l'evidenza documentale delle fasi di monitoraggio e riesame (SUA-RD; SUA-TM), nonché di come la strategia di Ateneo sia recepita a livello di Dipartimento, non essendo disponibili i Piani Culturali delle strutture dipartimentali relativi al periodo 2024-2026.

A riguardo, il NdV rinvia alla raccomandazione formulata sul punto in esame nella Relazione annuale 2023.

1.4 STRUTTURAZIONE DELL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI CDS-DOTTORATI DI RICERCA-DIPARTIMENTO E AUDIZIONI

Il Nucleo di Valutazione, al fine di monitorare le azioni intraprese e il relativo stato di avanzamento in risposta alle raccomandazioni formulate dai PEV di ANVUR nei protocolli di valutazione per l'accREDITAMENTO iniziale, e in coerenza con le Linee Guida per l'espletamento delle audizioni dei CdS e dei Dipartimenti, ha svolto in data 17 luglio 2025 le audizioni dei seguenti Corsi di Studio:

- Trasformazione Digitale
- Ingegneria della Creatività Digitale
- Ingegneria Informatica e dell'Automazione (percorso P-Tech, sede di Taranto)
- Ingegneria della Gestione delle Infrastrutture Civili
- Ingegneria Energetica
- Ingegneria Industriale e dei Sistemi Navali

Gli esiti delle audizioni sono stati restituiti nel corso delle visite, unitamente ad alcune raccomandazioni e suggerimenti di miglioramento destinati ai soggetti direttamente coinvolti nei processi di Assicurazione della Qualità (AQ).

Le considerazioni emerse nel corso delle audizioni sono state utilizzate dal NdV come elementi di analisi per la valutazione dell'AQ a livello di CdS (Sezione 1.2 – Sistema di AQ a livello di CdS) e sono state altresì considerate nella predisposizione dell'Allegato Tabella 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS.

Alle audizioni ha partecipato anche il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Il NdV segnala che, parte del programma annuale delle audizioni definito per l'a.a. 2025/2026, che prevedeva, tra l'altro, l'incontro di 2 corsi di studio, di cui uno presso la sede di Taranto e l'audizione di un corso di PhD, non ha trovato attuazione per via della concomitanza di eventi istituzionali organizzati in occasione del rinnovo della carica a Rettore e delle elezioni degli Organi Accademici che hanno interessato l'Ateneo. In considerazione della scadenza al 14.11.2025 del mandato del NdV nell'attuale composizione, si è ritenuto opportuno che le audizioni fossero condotte dal nuovo organo, in un quadro di piena legittimazione formale e di maggiore efficacia valutativa.

1.5 MODALITA' E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI

Rispetto alla [Relazione chiusa in data 30.04.2025](#) in questa sezione il NdV si soffermerà sull'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA e delle altre strutture di AQ, dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento, nell'ambito della più in generale valutazione sul funzionamento del Sistema di AQ dell'Ateneo.

A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

La gestione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS) è supervisionata dal PQA che, a partire dall'A.A. 2020/2021, ha introdotto alcuni correttivi nella fase di somministrazione dei questionari, di pubblicizzazione degli esiti e di presa in carico da parte dei soggetti coinvolti a livello dipartimentale.

La revisione del processo OPIS risponde ad una specifica raccomandazione formulata dal NdV nella Relazione annuale 2020. Più in generale, a decorrere dall'A.A. 2020/2021, è stato somministrato un nuovo questionario integrato anche con domande relative alla modalità di erogazione della didattica a distanza, ed organizzata una *Opinion Week* per ciascun semestre, nel corso della quale viene rilevata l'opinione degli studenti in aula.

La procedura ha distinto i casi di insegnamenti suddivisi in moduli, partizionamenti didattici o attivati congiuntamente da più corsi di studio, prevedendo per ciascuno una rilevazione dedicata o l'assegnazione dei risultati ai corsi coinvolti. Sono

stati esclusi dalla valutazione tirocini, stage, seminari e laboratori privi di didattica frontale, mentre sono stati inclusi gli insegnamenti a scelta dello studente e i moduli integrati erogati in semestri differenti.

Particolare attenzione è stata riservata alla distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti, che dichiarano la propria condizione al momento della compilazione, consentendo analisi differenziate sul livello di soddisfazione dei due gruppi.

Nel complesso, il processo di somministrazione e analisi dei questionari OPIS si presenta strutturato, coerente e pienamente integrato nel sistema di gestione della qualità dell'Ateneo, assicurando una base informativa solida e comparabile nel tempo per il monitoraggio della didattica e il miglioramento continuo.

Durante la *Opinion Week* sono state avviate azioni di sensibilizzazione nei confronti di docenti e studenti e incontri organizzati dal PQA: uno specifico rivolto ai Coordinatori di CdS e rappresentanti degli studenti; l'altro, rivolto a tutto il personale docente e agli studenti per illustrare le novità della rilevazione OPIS. Tali incontri hanno avuto come finalità, da un lato, sensibilizzare gli studenti ad una compilazione attenta e consapevole, e, dall'altro stimolare i docenti ad organizzare, nel corso dei loro insegnamenti, momenti di confronto con gli studenti per valutare la qualità dell'offerta didattica.

A rafforzamento dell'azione, è stato realizzato un **cruscotto della rilevazione OPIS** utilizzato ai fini della restituzione, in tempo reale, degli esiti della valutazione.

Per la restituzione dei dati ai singoli docenti, invece, è stata predisposta una versione del Cruscotto OPIS destinata alla autonoma estrazione da parte di ciascun docente delle rispettive schede di valutazione, il cui link è stato comunicato ai predetti docenti da parte dei Coordinatori dei CdS.

A parere del NdV, il processo risulta ben definito. Elemento di forza è costituito dall'attivazione del cruscotto della rilevazione OPIS che consente, in tempo reale, la restituzione degli esiti delle OPIS, strumento utile a disposizione dei CdS e degli stessi docenti per intraprendere interventi correttivi già durante la fase di erogazione dell'insegnamento. Il NdV ritiene opportuno, al fine di non dispendere gli effetti positivi di tale iniziativa, proseguire con le azioni di sensibilizzazione del corpo studentesco e di quello docente sull'importanza della rilevazione delle OPIS nel sistema di AQ di Ateneo e della successiva presa in carico da parte degli organi a livello di CdS, di Dipartimento e di Ateneo per intraprendere azioni efficaci e mirate al superamento delle criticità evidenziate dalla rilevazione.

Inoltre, al fine di conferire maggiore rappresentatività all'indagine sull'opinione degli studenti e assicurare una più efficace analisi dei dati, Il NdV raccomanda di attenzionare il numero di questionari compilati sulla base dell'effettiva numerosità dei Corsi di Studio.

B. Livello di soddisfazione degli studenti

Nel complesso, come emerso dalla [Relazione chiusa in data 30.04.2025](#) al paragrafo 3.3, cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti, i livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti si confermano ampiamente positivi e sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, con valori medi che si collocano in linea con gli standard consolidati di Ateneo. Le dimensioni relative alla chiarezza espositiva dei docenti, alla disponibilità al dialogo e alla coerenza tra programmi e attività didattiche registrano le percentuali più elevate di gradimento, a testimonianza di una buona qualità percepita della didattica e della relazione docente-studente.

Permangono tuttavia alcune criticità localizzate, soprattutto nei corsi di primo livello e nei primi anni dei percorsi di studio, dove si rilevano valori più bassi in merito alla gestione del carico di studio, alla disponibilità di materiali didattici adeguati e all'organizzazione complessiva delle attività formative. In questi ambiti si osservano differenze tra corsi e Dipartimenti, che suggeriscono la necessità di un monitoraggio più mirato e di azioni di miglioramento calibrate sui singoli contesti.

I risultati mettono inoltre in luce un buon grado di continuità nella partecipazione e una crescente propensione alla compilazione consapevole del questionario, segnale dell'efficacia delle azioni di sensibilizzazione promosse dai Corsi di Studio e dal PQA. In generale, le opinioni degli studenti frequentanti confermano la solidità del sistema di rilevazione e

la tenuta della qualità della didattica erogata, pur evidenziando ambiti su cui è opportuno mantenere alta l'attenzione per favorire un miglior equilibrio tra carico formativo, chiarezza organizzativa e supporto allo studio.

C. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Sul processo di diffusione e pubblicizzazione dei dati della rilevazione dell'opinione degli studenti il NdV si è soffermato nella Relazione chiusa in data 30.04.2025, al paragrafo 4.1 *Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo*, a cui si rimanda, altresì, per il dettaglio delle modalità di elaborazione dei dati e della presa in carico dei relativi risultati.

Tra le aree di miglioramento riportate nella Relazione chiusa al 30.04.2025 – *paragrafo 5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati*, si segnalano le seguenti:

- La pubblicità della diffusione dei dati della rilevazione non essendo facilmente usufruibile da parte degli studenti e, in generale, da parte degli stakeholders esterni che non hanno accesso al sito Sharepoint dei CdS;
- La restituzione degli esiti per i docenti delle discipline di base, relativamente alle quali non risultano perfettamente chiari i ruoli e le responsabilità del processo di distribuzione dei risultati;
- La restituzione degli esiti agli studenti che, come emerso anche in occasione delle audizioni dei CdS, percepiscono la rilevazione come vincolo connesso alla prenotazione all'esame e scarsa appare sia la consapevolezza della finalità della stessa, sia la conoscenza delle azioni che i CdS pongono in essere a seguito dei risultati delle OPIS. Ciò emerge anche dall'apparente contraddittorietà delle risposte fornite dagli studenti in relazione ad alcune domande del questionario e dalla generale "vaghezza" dei suggerimenti e delle motivazioni addotte per la mancata frequenza.

Nel corso dell'anno 2021, il PQA per rispondere ad una sollecitazione del NdV per la verifica dell'effettiva presa in carico dei risultati della rilevazione OPIS, ha adottato un nuovo format del Rapporto di Riesame Annuale Interno (RRAi), prevedendo una apposita sezione dedicata alla sintesi degli esiti dell'ultima OPIS, nella quale ogni CdS indica:

- Azioni di sensibilizzazione condotte dal CdS e modalità di condivisione degli esiti con gli studenti e all'interno del CdS
- Sintesi dei punti di forza e delle aree di miglioramento del CdS
- Situazioni di criticità e di attenzione evidenziate sulla base della metodologia indicata dal PQA
- Sintesi della discussione degli esiti con gli studenti

Il Rapporto di Riesame Annuale Interno si configura, dunque, come lo strumento che attesta il reale impegno del CdS nel superamento delle criticità evidenziate dal NdV e dalle CPDS, le azioni di sensibilizzazione condotte dal CdS, le modalità di condivisione degli esiti con gli studenti e all'interno del CdS stesso.

1.6 SISTEMA DI AQ DI DOTTORATO

Fonti: Sezione web Dottorato di Ricerca – [Relazione annuale PQA anno 2025](#) – Report VQR 2019-2022 – [Sezione web VQR 2020-2024](#) – [Piano Strategico 2024-2026](#) – Audizioni NdV – Documento ["Struttura di AQ del dottorato di ricerca del Politecnico di Bari"](#).

Il Politecnico di Bari, su indirizzo del PQA, ha provveduto a strutturare il proprio sistema di AQ del Dottorato di Ricerca con delibera degli OO.AA. del 29 maggio 2024.

Il documento adottato dall'Ateneo definisce l'architettura del Sistema di AQ del Dottorato, individuando ruoli e responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nel processo di qualità dei corsi di dottorato, prevedendo i seguenti documenti chiave, per ciascuno dei quali sono stati predisposti appositi format:

- A. Documento di Progettazione Iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca (DPI - PHD).
- B. Rapporto di Riesame Annuale (RRA - PHD).
- C. Rapporto di Riesame Ciclico (RRC - PHD).
- D. Documento di autovalutazione per l'accreditamento periodico (se selezionati per la visita istituzionale).

Dalla relazione annuale del PQA, il NdV prende atto che la rilevazione dell'opinione dei dottorandi risulta essere un'azione specifica ancora da implementare in forma strutturata ed emerge, in particolare, la mancanza di dati disaggregati per corso di dottorato, criticità che, peraltro, risulta sia stata presa in carico con la proposta di somministrare questionari specifici per ciascun corso a partire dal prossimo anno accademico.

Dall'esame della documentazione e delle audizioni condotte, il NdV rileva che il Sistema di AQ del Dottorato si presenta ben impostato, e chiari risultano i ruoli e le responsabilità nelle varie fasi di progettazione, erogazione, monitoraggio e riesame. Tuttavia, attualmente, esso risulta ancora in una fase adattiva e di ottimizzazione a seguito della sua recente implementazione, con attività di fine tuning basate sui risultati del monitoraggio concluso a giugno.

In via generale il NdV invita l'Ateneo ad assicurare concreta attuazione dei processi delineati nel sistema di AQ del PhD e invita il PQA a monitorare lo stato di attuazione del sistema, pur apprezzandone l'impostazione metodologica adottata nell'Ateneo.

2 SEZIONE II – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Si riporta nel seguito la *Scheda per l'analisi del Ciclo Integrato di performance* relativa alla valutazione del SMVP e del Piano Integrato 2024-2026, approvata dal NdV nella seduta del 17 luglio 2025.

Allegato 3: Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2025?	1) Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) 2) No 3) Altro (specificare)	In sede di aggiornamento annuale del SMVP per l'anno 2025, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2025, previo parere favorevole reso dal NdV nella seduta del 24 gennaio 2025, è stato confermato il precedente impianto del SMVP anche tenuto conto dell'avvio del processo di riorganizzazione che ha interessato L'Ateneo sul finire del 2024. Nella delibera del CdA si conferma l'attualità del SMVP e dell'analisi di autovalutazione condotta sul funzionamento del precedente SMVP e dell'intero ciclo integrato della performance, anche tenuto conto della Direttiva del 28 novembre 2023 del Ministro per la Pubblica Amministrazione contenente <i>Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale</i> .
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) 2) No 3) Altro (specificare)	Tra le componenti della valutazione della performance vi è quella relativa ai comportamenti e le competenze adottate/maturate nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività. La dimensione oggetto di valutazione dei comportamenti organizzativi è differenziata in ragione del ruolo ricoperto, come risulta dalle distinte schede di valutazione allegate al SMVP in cui, a seconda del ruolo professionale ricoperto, sono individuati specifici "descrittori comportamentali" relativi a "capacità" e correlate "aree" di valutazione. Tra questi descrittori comportamentali, è distintamente valorizzata, per i Dirigenti e i Responsabili di strutture di II livello, la capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, la cui quantificazione è basata sul calcolo di un indice che tiene conto dei punteggi attribuiti alla valutazione dell'area comportamentale dei propri collaboratori e della numerosità delle strutture. Tale aspetto assume ancora più rilievo, alla luce dell'adozione del nuovo codice di comportamento, che ne enfatizza l'utilizzo ai fini della misurazione della valutazione della performance.
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	Il SMVP prevede pesi differenziati tra le diverse componenti della performance a seconda del ruolo organizzativo assunto dal valutato.
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	Il SMVP, nelle parti segnatamente riferite alla misurazione e valutazione della performance, riporta puntuali riferimenti agli obiettivi, relativi indicatori e target, esemplificandone i rispettivi contenuti. In particolare, nella sezione <i>obiettivi e risultati di performance organizzativi</i> del SMVP è esplicitata la tipologia degli obiettivi, l'indicazione che per ciascun obiettivo è individuato l'obiettivo strategico di riferimento, la struttura o le strutture coinvolta/e, l'indicatore utilizzato, un valore di partenza (baseline, ove disponibile) e il target annuale (e, se del caso pluriennale), un responsabile, ed eventualmente il peso associato all'obiettivo.

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) Sì (indicare la modalità con la quale si realizzano le due fasi) 2) No 3) Altro (specificare)	La valutazione finale annuale della performance organizzativa viene effettuata misurando il grado percentuale del risultato raggiunto (valore effettivo) rispetto al target (valore obiettivo) con riferimento agli obiettivi operativi specifici di struttura e trasversali. In funzione dell'effettivo livello di raggiungimento rispetto alle attese, ad ogni obiettivo/indicatore viene associato un punteggio su una scala a 6 livelli. Gli esiti relativi a ciascun obiettivo vengono poi composti per ottenere la misurazione annuale della performance organizzativa in un unico valore percentuale, che rende conto del risultato complessivo rispetto a quanto programmato. Il punteggio della performance di struttura così ottenuto viene ribaltato nella performance individuale del personale che afferisce alla struttura in esame, per il quale costituisce ambito di valutazione con peso differenziato in relazione al ruolo ricoperto e secondo i criteri enunciati successivamente nel presente documento. Il risultato di performance organizzativa di Ateneo (della intera tecno-struttura) corrisponde alla media dei risultati degli obiettivi operativi specifici di strutture e trasversali alle strutture/gruppi
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		Nessuna variazione
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		Nessuna variazione

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 4) Altro (specificare)	
9.	Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Valutazione dal basso dei Dirigenti 2) Valutazione tra pari del personale 3) Valutazione collegiale 4) Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa) 5) Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership 6) Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali 7) Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche) 8) Altro (specificare)	In sede di aggiornamento annuale del SMVP-2024, l'Ateneo ha condotto una puntuale analisi rispetto al grado di compliance del SMVP adottato rispetto agli aspetti salienti considerati nella Direttiva del 28 novembre 2023 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, con l'indicazione di quelle misure da implementare, opportunamente adattate al contesto organizzativo interno, e di quelle che, sebbene già previste dal SMVP, potrebbero essere ulteriormente migliorate. Nello specifico, l'Ateneo, già a partire dall'anno 2016, adotta le misure richiamate ai punti 4) e 5); mentre, con riferimento al punto 6), l'Ateneo dichiara che ne darà concreta attuazione in sede di gestione del ciclo della performance, attraverso la previsione di specifici obiettivi individuali ai Dirigenti e ai responsabili di strutture per la formazione specifica dei collaboratori. Si segnala, altresì, che l'Ateneo in sede di revisione 2016, aveva introdotto la c.d. valutazione <i>bottom up</i>, ora prevista tra le misure della Direttiva del 28/11/2023 di cui al punto 1), poi successivamente soppressa in sede di aggiornamento annuale 2018 del SMVP, in quanto la sua applicazione presentava difficoltà oggettive atteso il contesto organizzativo interno. Con la revisione del SMVP 2024 è stata introdotta la previsione di momenti di confronto tra il Direttore Generale, i Dirigenti e i Valutatori per allineare le scale di valutazione degli obiettivi e dei comportamenti (c.d. Calibration). Mentre, per altre misure suggerite dalla citata direttiva, l'Ateneo ha previsto una graduale introduzione, anticipabile o posticipabile in base all'andamento del contesto interno, e alla presenza di alcuni fattori abilitanti specificati nel documento di autovalutazione. Tuttavia, il nuovo Direttore Generale, su mandato del Rettore e del Consiglio di Amministrazione, ha avviato un processo di revisione organizzativa la cui implementazione è avvenuta nel corso dell'anno 2025 pertanto, gli interventi migliorativi programmati per l'annualità 2025 sono stati rinviati attesa la revisione dell'intera struttura organizzativa.

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
10.	Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità; 2) Sì, per il Direttore Generale; 3) Sì, anche per altri Dirigenti 4) No 5) Altro (specificare)	La riduzione dei tempi medi di pagamento delle fatture commerciali costituisce un indicatore di valore pubblico con lo scopo ultimo di efficientare i processi di spesa e favorire la regolarità dei flussi finanziari verso i fornitori.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027

Valore Pubblico			
11.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1) Sì 2) In parte 3) No	Il PIAO è stato redatto ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 80/2021 e costituisce una sorta di "testo unico" della programmazione, in quanto ingloba e sostituisce i principali documenti programmatici dell'Ateneo: a) Piano della Performance; b) Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; c) Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA); d) Piano dei Fabbisogni di Personale; e) Piano Formativo del personale. Per realizzare questa nuova prospettiva integrata, il PIAO è costruito per rendere esplicita la sinergia tra i vari strumenti programmatici dell'Ateneo, che vengono recepiti in apposite Sezioni e sottosezioni del testo e negli allegati del PIAO. Tale sinergia è resa ancora più evidente nel PIAO 2025-2027 attraverso espliciti richiami ai contenuti programmatici riconducibili alle diverse sezioni. Nello specifico, il PIAO recepisce e traduce gli obiettivi delineati nel Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 (basato sulle tre direttrici Innovazione, Interazione, Internazionalizzazione) in obiettivi di performance organizzativa e azioni operative. Ogni linea strategica è accompagnata da indicatori di risultato, risorse dedicate e responsabilità assegnate, costituendo così un sistema coerente tra visione di lungo termine e gestione ordinaria di breve termine. Gli obiettivi strategici (es. innovazione didattica, digitalizzazione, sostenibilità, equità di genere) vengono tradotti in obiettivi di performance per dirigenti e personale TAB e in priorità formative, promuovendo coerenza tra strategia, competenze e valutazione del personale. In questo modo, il PIAO costituisce uno strumento che traduce le scelte strategiche dell'Ateneo in azioni misurabili, sostenute da risorse e orientate alla creazione di valore pubblico. La logica del <i>cascading</i> è resa evidente, in particolar modo, dall'Allegato n. 2 del PIAO e meglio dettagliata ai punti di attenzione n. 16 e n. 21.
12.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	1) Sì (Valore Pubblico e Strategie) 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No	Il PIAO 2025-2027 prevede un apposito paragrafo dedicato alle strategie di valore pubblico (§ Le strategie di creazione del valore pubblico del Politecnico di Bari), in cui viene data opportuna evidenza delle politiche strategiche adottate dall'Ateneo e degli obiettivi di valore pubblico individuati in coerenza con le direttrici di sviluppo strategico definite nel Piano Strategico 2024-2026.

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
13.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sonopresenti nel PIAO	1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 4) Più di 15	Il PIAO 2025-2027 prevede una apposita sezione dedicata alla misurazione del valore pubblico (§ Le strategie di creazione del valore pubblico del Politecnico di Bari), nonché un apposito Allegato (Allegato n. 7 - Indicatori per la misurazione del Valore Pubblico.) nel quale è riportato il set di <i>indicatori di impatto</i> che affiancano gli obiettivi del Piano Strategico: mentre gli obiettivi del Piano Strategico sono funzionali a misurare lo stato di realizzazione delle strategie dell'Ateneo, gli obiettivi di Valore Pubblico servono a misurare e monitorate il Valore Pubblico creato.
14.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	1) Sì interni ed esterni 2) Sì esterni 3) Sì interni 4) No	La redazione del piano Strategico 2024-2026 ha previsto un articolato processo di ascolto degli stakeholder interni ed esterni, che aveva caratterizzato anche il precedente documento strategico, e che, con il coinvolgimento attivo dei Prorettori e dei Delegati e della Commissione Strategica, ha condotto alla definizione di obiettivi strategici di creazione del valore pubblico.
15.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sonopresenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	1) Sì 2) No	Tra le politiche di creazione del valore pubblico, nel PIAO sono esplicitamente richiamati gli obiettivi dell'Agenda ONU 2023 (vedi § <i>“le politiche sulla sostenibilità”</i>) in cui si richiamano i Goals n. 6,7,9 e 12. Inoltre, tali obiettivi sono implicitamente richiamati dalle altre strategie di creazione del valore pubblico (vedi § <i>“le strategie di valore pubblico del Politecnico di Bari”</i>)
16.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No	Le politiche di creazione del valore pubblico definite nel Piano Strategico 2025-2027, che, nella logica dell'integrazione con la pianificazione operativa sono declinati in specifici obiettivi di performance organizzativa, prevedono diversi obiettivi connessi agli indirizzi MUR (a titolo di esempio si cita l'incremento del numero di ore di formazione per il personale TAB con particolare riferimento a competenze trasversali e digitali per l'innovazione) alla realizzazione del PNRR (al quale è dedicato uno specifico obiettivo del Direttore Generale OBDG_3. <i>Assicurare la realizzazione dei progetti PNRR</i> , attraverso l'implementazione di un sistema di monitoraggio per il PNRR, nonché obiettivi di performance dipartimentali collegati alla gestione dei progetti di mobilità internazionale), degli indirizzi ANVUR in materia di AVA3 (si veda a titolo di esempio l'obiettivo di performance organizzativa relativo all'implementazione del Diploma supplement del Dottorato di Ricerca), e della VQR (p.es.: sviluppo di strumenti a supporto del monitoraggio continuo prodotti della ricerca). Altri obiettivi, poi, sono presenti a livello di valore pubblico, come l'indicatore di riduzione dei tempi di pagamento delle fatture.
17.	Rispetto ad ogni obiettivo di ValorePubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	1) Sì per tutti gli obiettivi 2) Sì per alcuni 3) No	L'Ateneo individua i beneficiari delle politiche di creazione del valore pubblico in un apposito paragrafo del PIAO (v. pag. 12) nel quale sono individuati i principali stakeholder degli obiettivi di valore pubblico dell'Ateneo, rispetto ai quali vengono correlate le diverse azioni strategiche.
18.	Agli obiettivi di valore pubblico sonoassociati indicatori, fonte dei dati e target?	1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target) 2) Sì (indicatori e fonte dei dati) 3) Sì (indicatori e target)	L'Allegato n. 7 - Indicatori per la misurazione del Valore Pubblico riporta il set di indicatori di impatto per misurare e monitorate il Valore Pubblico creato. L'Ateneo individua complessivamente 10 indicatori di valore pubblico, ciascuno correlato a specifici obiettivi del Piano Strategico 2024-2026. Nell'Allegato 7, sono riportati gli indicatori, la fonte dati utilizzata, il valore di baseline e il valore target. Per la maggior parte dei casi si tratta di indicatori

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
		4) No	ministeriali o indicatori per la cui misurazione sono utilizzate banche dati nazionali. Per due indicatori di impatto si utilizzano fonti dati interne.
19.	In che misura il PIAO 2025-2027 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?		Il PIAO 2025-2027 del Politecnico di Bari recepisce in misura significativa le indicazioni contenute nella Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025, relativamente alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze. Le strategie, gli obiettivi e gli indicatori previsti sono coerenti con le linee guida ministeriali e dimostrano un impegno integrato e sistemico nella valorizzazione del capitale umano, nella modernizzazione dell'amministrazione e nella sostenibilità. Di seguito l'analisi sintetica per ciascuna delle cinque aree: 1. Leadership e soft skills Il PIAO valorizza lo sviluppo delle competenze trasversali per il personale tecnico-amministrativo. L'indicatore "Nr ore di formazione del personale TAB (con particolare riferimento a competenze trasversali e digitali per l'innovazione)" (target 2025: 8.000 ore) evidenzia un'attenzione concreta alle soft skills ritenute prioritarie tra le competenze da rafforzare attraverso la formazione del personale TAB. 2. Transizione amministrativa Il documento dedica ampio spazio alla riforma organizzativa, avviata nel 2024 e in corso di implementazione nel 2025, mirata al miglioramento dell'efficienza, al re-skilling del personale, alla digitalizzazione dei processi e al lavoro agile. Le azioni strategiche del piano (es. "efficientare i processi amministrativi", "favorire il re-skill del personale TAB") sono coerenti con gli obiettivi della transizione amministrativa promossa dalla Direttiva. 3. Transizione digitale Il PIAO affronta questa area in modo sistemico, integrando azioni di digitalizzazione delle procedure, incremento delle competenze digitali del personale, introduzione di strumenti per il lavoro agile e miglioramento dell'infrastruttura tecnologica. Il documento collega direttamente queste azioni agli obiettivi di performance e prevede risorse dedicate per l'innovazione tecnologica e la formazione digitale. 4. Transizione ecologica È presente una pianificazione dettagliata che include: efficienza energetica (impianti fotovoltaici, solar cooling), gestione sostenibile delle risorse idriche, riciclo e riduzione dei rifiuti, promozione di appalti verdi e sostenibili. Tali misure sono allineate con gli SDG dell'Agenda ONU 2030 e testimoniano un forte impegno dell'Ateneo sulla sostenibilità ambientale. 5. Valori e principi Il PIAO integra pienamente le politiche di inclusione e parità di genere (Gender Equality Plan 2024-2026, Piano Azioni Positive), con azioni concrete e misurabili. L'Ateneo promuove una cultura organizzativa fondata su inclusività, benessere organizzativo e rispetto delle diversità, recependo i principi ispiratori della Direttiva ministeriale.

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
20.	Il PIAO 2025-2027 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?		Sì, il PIAO 2025-2027 del Politecnico di Bari recepisce anche l'indicazione contenuta nella Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 in merito all'assegnazione ai dirigenti dell'obiettivo di garantire almeno 40 ore annue pro-capite di formazione per il personale. Nel Piano della formazione 2025-2027, incluso nella sezione 3.4 del PIAO, si trovano indicazioni puntuali sull'impegno dell'Ateneo a potenziare l'offerta formativa rivolta al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (TAB), con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali, digitali, gestionali e tecniche. In tale contesto, viene esplicitato: ⇒ l'obiettivo quantitativo delle ore di formazione, con un target di 9.000 ore complessive nel triennio (indicatore di Ateneo), che, rapportato al numero di dipendenti, è coerente con una media annua di almeno 40 ore pro-capite; ⇒ l'integrazione di tali obiettivi nei sistemi di performance dei dirigenti, come previsto dall'assegnazione degli obiettivi operativi e strategici nella sezione "Performance organizzativa"; ⇒ l'inserimento della partecipazione alla formazione come componente valutativa del merito individuale e criterio per la valorizzazione del personale, in coerenza con le disposizioni del D.lgs. 150/2009 e con le linee del PNRR.
Performance			
21.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	1) Sì 2) In parte 3) No	Nel paragrafo del PIAO <i>"Dagli Obiettivi Strategici agli Obiettivi Operativi"</i> viene esplicitata la metodologia utilizzata per declinare gli obiettivi strategici negli obiettivi di performance organizzativa. Nello specifico, ciascun obiettivo operativo della struttura è stato ancorato alle linee strategiche (OB._STR) e ad obiettivi strategici della programmazione triennale (OB._PRO3), o a specifici obiettivi di qualità (OB._PQ). Per i Dipartimenti, il Piano potrà essere successivamente aggiornato anche con gli obiettivi dei piani culturali (OB._PC). Gli obiettivi operativi individuati nel Piano Integrato, che non discendono da specifici obiettivi della programmazione strategica, ma che sono comunque diretti all'efficientamento dei processi e dei servizi e al miglioramento dell'efficacia degli stessi, sono classificati rispettivamente come obiettivi di carattere gestionale (OB._GEST) e di <i>Customer Satisfaction</i> (OB._CS). Mentre, quelli direttamente riconducibili a misure dirette a mitigare il rischio corruttivo e a migliorare il livello di trasparenza dell'azione amministrativa, sono classificati come obiettivi TAC (OB._TAC). Inoltre, al fine di dare opportuna evidenza agli obiettivi specificatamente preordinati alla implementazione delle politiche di genere, gli stessi sono classificati come OB._GEP, mentre quelli relativi a specifiche politiche di sostenibilità e di efficientamento energetico sono stati classificati come OB._SOST. L'esito di tale processo è ben evidente nella struttura dell'Allegato n. 2 - Programma degli obiettivi di innovazione e miglioramento continuo dei processi/servizi e TAC
22.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2025 – 2027 come si può qualificare rispetto al PIAO2024 – 2026?	1) Complessivamente coerente e insostanziale continuità 2) Caratterizzato da alcune modifiche 3) Caratterizzato da significative modifiche	Si osserva che la filiera valore pubblico-performance del PIAO 2024-2026, seppur in continuità con il precedente ciclo, presenta un deciso miglioramento nella esplicitazione e misurabilità degli obiettivi di valore pubblico, di cui ne è curata l'evidenza con l'indicazione del valore di baseline e del valore target, nonché la coerenza rispetto alle direttrici di sviluppo strategico dell'Ateneo individuate nel Piano Strategico 2024-2026.

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
23.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Area dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)	
24	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai	
25.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità percepita (customer satisfaction) 5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 6) Tempistiche/scadenze 7) Altro (specificare)	Sistematico è il ricorso agli esiti della <i>Customer Satisfaction</i> per la valutazione di obiettivi di miglioramento dei servizi per tutte le strutture organizzative. Inoltre, ricorrente è il ricorso a indicatori riferibili a stati di avanzamento dei lavori, con milestone rappresentate da cronoprogramma di attività con scadenze e output, o anche a quelli di tipo binario (ON/OFF).
26.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark interni 3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) 4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili 6) altro (specificare)	Gli obiettivi, indicatori e target vengono definiti dal Direttore Generale (con il supporto dell'Ufficio Pianificazione e Valutazione), d'intesa con i Dirigenti e i Responsabili di struttura. Nella definizione dei target si tiene conto degli esiti del precedente ciclo di programmazione e, laddove disponibili, di serie storiche degli indicatori.

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
27.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	Il ciclo della performance delineato nel Piano evidenzia come il processo di allocazione delle risorse è sincrono alla definizione degli obiettivi organizzativi. Relativamente agli obiettivi dei programmi di innovazione e sviluppo e per gli obiettivi di performance che prevedono costi specifici da sostenere, sono collegate le risorse finanziarie necessarie alla loro realizzazione con l'indicazione dell'unità analitica del bilancio di previsione. Inoltre, con il PIAO 2024-2026 è stato effettuato un ulteriore sforzo da parte dell'Ateneo con riferimento all'indicazione del fabbisogno di risorse umane necessarie alla realizzazione degli obiettivi di performance organizzativa, prodromica alla quantificazione dei costi imputabili anche in termini di risorse umane.
28.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	
29.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) Altro (specificare)	Nel SMVP è previsto il coinvolgimento dell'utenza nel ciclo della performance (studenti, personale docente, assegnisti, dottorandi e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario). In particolare, l'Ateneo effettua in maniera sistematica già a partire dall'anno 2013, indagini di customer satisfaction per la misurazione della qualità dei servizi offerti dalla quasi totalità delle strutture, inclusi, le segreterie didattiche di dipartimento/centro, i laboratori didattici e di ricerca. I questionari, adottati nell'ambito del progetto Good Practice, sono stati integrati con ulteriori quesiti al fine di ottenere una copertura quasi totale dei servizi offerti dall'Amministrazione. I risultati degli indicatori di customer satisfaction, conformemente al SMVP, sono utilizzati per la valutazione della performance organizzativa e individuale. Inoltre, gli esiti positivi del livello generale di soddisfazione dell'utenza riscontrati negli ultimi anni attraverso il questionario di CS, hanno spinto l'Amministrazione ad adottare target sfidanti per la misurazione dell'efficacia percepita dagli stakeholder interni sulla qualità dei servizi erogati, alla quale, tra l'altro, è stato assegnato un peso sempre più rilevante per la valutazione della performance organizzativa.
30.	Se SI (al punto 29), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	Il coinvolgimento degli stakeholder al processo è garantito anche attraverso la partecipazione alle indagini di customer satisfaction. I risultati dell'indagine sono acquisiti mediante la somministrazione di un questionario di gradimento servizi "Good Practice".

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
31.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)	Per la misurazione finale dei risultati, ciascun Responsabile di struttura presenta una sintetica relazione sul raggiungimento degli obiettivi fissati, indicando fonti documentali certificate e pubblicate (delibere di CdA, comunicazioni interne, atti pubblicati, ecc) o fonti dei dati utilizzati per la misurazione dell'indicatore di riferimento. Tali fonti sono per lo più rappresentate da banche dati nazionali (ANS, Banca dati SUA-CDS, PROPER, PRO3, ecc) o da fonti interne (cruscotto della didattica, cruscotto OPIS, IRIS, ESSE3, U-GOV e, in rari casi, dati in possesso degli Uffici).
32.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance		Il monitoraggio degli obiettivi di Performance avviene semestralmente e, comunque, entro il 31 ottobre (v. tabella 3 del SMVP) dell'anno di riferimento. Gli uffici preposti comunicano, via mail alle strutture dell'Ateneo l'avvio della fase di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli obiettivi operativi relativi all'annualità in corso. Nello specifico, entro il 31 luglio dell'anno di riferimento, il Direttore Generale, sulla base dei report di monitoraggio disponibili nel sistema di controllo di gestione, comunica al NdV e al CdA il grado di avanzamento degli obiettivi contenuti nel PIAO e le eventuali criticità riscontrate. Il monitoraggio in itinere è effettuato in piena indipendenza anche dal NdV, che ha facoltà di accedere alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione. All'esito del monitoraggio, il NdV può segnalare la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio.
33.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità) 2) No 3) Altro (specificare)	Il NdV in sede di validazione della relazione sulla performance verifica l'affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della relazione. Inoltre, il NdV effettua una verifica puntuale sugli obiettivi collegati ai programmi di innovazione e sviluppo assegnati al Direttore Generale in occasione della valutazione individuale dello stesso

3. SEZIONE III – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Nucleo di Valutazione conferma il giudizio positivo sull'impegno profuso dall'Ateneo nell'accogliere e dare seguito alle raccomandazioni emerse nelle precedenti relazioni, riscontrando in particolare un buon grado di accoglimento delle indicazioni fornite come input per la revisione critica del funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità. La valutazione complessiva sul grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dall'Ateneo è giudicata positiva, con specifici traguardi raggiunti che testimoniano la maturità del sistema. Tra i risultati più significativi, il NdV ha attestato il superamento della raccomandazione di sede (R1.B.3) relativa alla "Progettazione e aggiornamento dei Corsi di Studio", evidenziando il successo delle azioni strutturali intraprese, tra cui la revisione e adozione del Calendario delle attività di AQ della Didattica e della Matrice di Tuning. Il NdV ha inoltre apprezzato l'intenso lavoro svolto dal Presidio della Qualità di Ateneo nel supporto continuo agli attori del sistema di AQ e l'adozione del "Manuale di AQ di Ateneo" come strumento attivo di autovalutazione.

In continuità con questo percorso virtuoso di miglioramento e consapevolezza, il NdV incoraggia l'Ateneo a proseguire nel consolidamento e nella sistematizzazione dei processi, mantenendo alta l'attenzione sui suggerimenti e sulle raccomandazioni già formulate nel corso della presente relazione e qui di seguito riprese sinteticamente al fin di supportare l'Ateneo nel perseguimento del miglioramento continuo e nel consolidamento del proprio Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ).

SEZIONE SISTEMA DI AQ DI ATENEO

1.1.1 Strategia, pianificazione e organizzazione

Il NdV conferma il giudizio positivo sul Piano Strategico 2024-2026, apprezzando la chiarezza con cui l'Ateneo definisce la visione del suo sviluppo globale e la piena consapevolezza delle proprie potenzialità. In risposta alle precedenti sollecitazioni sul monitoraggio e l'integrazione, l'Ateneo ha ulteriormente consolidato il processo di pianificazione strategica e operativa integrata tra Ateneo e Dipartimenti e ha dato avvio al processo per assicurare l'integrazione della pianificazione economico-finanziaria con quella strategica ed operativa, fornendone adeguata evidenza nel PIAO 2025-2026. Si rileva, inoltre, che il processo di revisione organizzativa condotto nel 2024, guidato dal Direttore Generale, è da annoverare tra le significative azioni di revisione del sistema di Governance in un'ottica di miglioramento continuo.

- Il NdV suggerisce di consolidare ulteriormente gli strumenti di monitoraggio delle politiche e delle strategie. Questo è necessario per conferire maggiore sistematicità e predittività alle già consistenti azioni di monitoraggio condotte, anche in una logica di integrazione tra la governance, i Dipartimenti e le strutture di supporto.
- Auspicabile sarebbe consolidare la sinergia tra i due livelli di riesame (governance e AQ di Ateneo), rendendoli strumenti permanenti di autovalutazione e sviluppo organizzativo, a supporto del perseguimento delle missioni istituzionali di didattica, ricerca e terza missione.

1.1.2 Gestione delle risorse

Il NdV attesta che l'Ateneo continua a qualificarsi come ateneo virtuoso, con un consolidato andamento positivo di tutti gli indicatori relativi alla sostenibilità del bilancio. Relativamente all'integrazione tra budgeting e pianificazione, il NdV attesta un buon livello di integrazione del processo di budgeting con la pianificazione strategica-operativa. Apprezzabile, risulta la capacità dell'Ateneo nell'intercettare i fondi competitivi e nel piano di ammodernamento delle strutture che ospitano le attività didattiche e scientifiche.

- Si incoraggia l'implementazione di un efficace sistema di controllo di gestione, funzionale a un processo di budgeting, anche attraverso l'adozione di strumenti informatici che integrino le informazioni già disponibili (contabilità analitica, cruscotto direzionale, dati Good Practice), per assicurare una concreta integrazione con i processi di pianificazione strategica e di performance.
- Con riferimento alla gestione del bilancio, si suggerisce di fornire evidenza di tale raccordo anche nei documenti contabili accompagnatori di bilanci. Più in generale, nelle note illustrative e integrative dovrebbe essere fornita maggiore evidenza dell'integrazione con il processo di pianificazione strategica.
- Per quanto riguarda le strutture, il NdV auspica l'adozione di sistemi predittivi per la gestione attiva degli spazi. Tali sistemi dovrebbero essere estesi a tutti gli ambiti, oltre alla parte impiantistica già coperta, al fine di garantire una manutenzione programmata ed efficiente e sostenere la crescita infrastrutturale in corso.

1.1.3 Assicurazione della Qualità

Il NdV conferma il giudizio positivo sul Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, che si presenta maturo, coerente e pienamente conforme al modello AVA3. In risposta alle raccomandazioni e sollecitazioni NdV, si riscontra un buon grado di accoglimento delle stesse come input per la revisione critica del funzionamento del Sistema. Esempio di tale impegno proattivo del PQA e dell'Ateneo è l'adozione del Manuale di AQ di Ateneo, che struttura in modo organico ruoli, responsabilità e processi.

- Si conferma la necessità di adottare specifici cruscotti per agevolare le attività di riesame e monitoraggio delle strutture periferiche con riguardo all'AQ della ricerca e della Terza Missione (TM), nonché al Dottorato di Ricerca.
- Il NdV incoraggia il PQA a monitorare l'effettiva presa in carico dei diversi documenti di monitoraggio prodotti dagli organi competenti, sia a livello centrale, sia a livello periferico (Dipartimenti – CPDS e CdS).

1.1.4 Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

Il NdV prende atto che l'Ateneo ha risposto in modo efficace e concreto alle precedenti raccomandazioni. Nella seduta del 29 maggio 2025 è stato infatti attestato il superamento della raccomandazione di sede relativa al requisito R1.B.3 "Progettazione e aggiornamento dei Corsi di Studio". Tale risultato è stato raggiunto grazie all'implementazione di interventi strutturali, tra cui la revisione del Calendario delle attività di AQ della Didattica e l'adozione della Matrice di Tuning e della check-list di audit. Si rileva, inoltre, che gli indicatori di risultato continuano a evidenziare performance molto positive dell'Ateneo, in particolare con riferimento all'occupabilità dei laureati e alla soddisfazione dei laureandi.

Non si rilevano aree di particolare criticità.

SEZIONE SISTEMA DI AQ DI CDS

Il NdV conferma il giudizio positivo già espresso nelle precedenti Relazioni riguardo alla strutturazione del Sistema di AQ dei Corsi di Studio (CdS), che dimostra un carattere di sistematicità e l'efficace supporto fornito dal PQA. L'ultimo ciclo di Audizioni dei CdS, volto a monitorare la presa in carico delle raccomandazioni ANVUR, ha permesso di attestare

il superamento pieno ed effettivo di alcune raccomandazioni precedentemente formulate, confermando una volontà di miglioramento concreta da parte dei CdS. Si evidenzia come buona pratica l'adozione, su indicazione del PQA, di una scheda per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni di miglioramento condotte dai CdS.

- Si suggerisce ai CdS di approfondire l'analisi nel dettaglio per le situazioni di maggiore criticità segnalate dagli indicatori (SMA con scostamenti superiori al 50%), integrando l'analisi anche con gli esiti delle rilevazioni delle OPIS, al fine di intraprendere azioni specifiche direttamente riconducibili alla rimozione delle stesse.
- Appare utile assicurare che le schede di insegnamento riportino con accuratezza le informazioni richieste dal PQA nelle specifiche linee guida. Criticità specifiche riguardano la mancata o tautologica definizione dei requisiti minimi di accertamento delle conoscenze.

SEZIONE RILEVAZIONE OPINIONE STUDENTI

Il NdV rileva che la revisione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS), implementata dal PQA, risponde a una specifica raccomandazione formulata dal NdV nelle precedenti relazioni annuali. Nel complesso, il processo di somministrazione e analisi dei questionari OPIS si presenta strutturato, coerente e pienamente integrato nel sistema di gestione della qualità dell'Ateneo. Un elemento di forza è costituito dall'attivazione del cruscotto della rilevazione OPIS che consente la restituzione in tempo reale degli esiti. Inoltre, il PQA, in risposta a specifica raccomandazione del NdV, ha adottato un nuovo format del Rapporto di Riesame Annuale Interno (RRAi) che attesta l'impegno del CdS nell'effettiva presa in carico dei risultati delle rilevazioni OPIS.

Si rinvia alla [relazione sulle OPIS](#) chiusa in data 30.04.2025 per le osservazioni formulate dal NdV.

SEZIONE SISTEMA DI AQ DELLA RICERCA E DELLA TM

Il NdV prende atto che il Politecnico di Bari ha affrontato l'esercizio VQR 2020–2024 con il coinvolgimento attivo del PQA nel supporto ai Dipartimenti e nel coordinamento della Cabina di Regia VQR. Le attività connesse alla VQR hanno rappresentato una forma strutturata di monitoraggio, con la raccolta, l'analisi e la valutazione dei dati. L'analisi degli indicatori ANVUR conferma l'efficacia delle strategie in termini di proventi per ricerca e trasferimento tecnologico, brevetti e spin-off per docente.

- Il NdV ribadisce la necessità che il Sistema di AQ della ricerca e della terza missione trovi compiuta attuazione, in quanto l'evidenza documentale delle fasi di monitoraggio e riesame (SUA-RD; SUA-TM) risulta lacunosa.
- Si rende utile assicurare che la strategia di Ateneo sia recepita a livello di Dipartimento, con l'adozione dei Piani Culturali delle strutture dipartimentali

SISTEMA AQ PHD

Il NdV rileva con apprezzamento che l'Ateneo, su indirizzo del PQA, ha provveduto a strutturare il proprio sistema di AQ del Dottorato di Ricerca. Dall'esame della documentazione emerge che il Sistema di AQ del Dottorato si presenta ben impostato e il NdV apprezza l'impostazione metodologica adottata nell'Ateneo per l'implementazione graduale del sistema.

- In via generale, il NdV incoraggia l'Ateneo a voler assicurare concreta attuazione ai processi delineati nel sistema di AQ del PhD e invita il PQA a voler monitorare lo stato di attuazione del sistema.

- È centrale la necessità di attivare in tempi rapidi una rilevazione strutturata dell'opinione di dottorandi e dottori di ricerca, superando la mancanza di dati disaggregati per corso di dottorato che emerge attualmente.

SEZIONE PERFORMANCE

Il NdV conferma il giudizio positivo sulla strutturazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Si riconosce che il PIAO 2025-2027 è stato redatto come "testo unico" della programmazione che esplicita la sinergia tra i vari strumenti programmatici dell'Ateneo. In particolare, si osserva che la filiera valore pubblico-performance del PIAO 2024-2026 presenta un deciso miglioramento nella esplicitazione e misurabilità degli obiettivi di valore pubblico. Il NdV ha espresso un giudizio che qualifica il SMVP adottato come strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento.

Non rilevandosi particolari criticità, si rinvia a quanto osservato dal NdV in occasione della validazione della Relazione sulla performance 2024 (verbale del NdV del 26 giugno 2025).

ALLEGATI

Indicatori ANVUR di Monitoraggio periodico

Vedi Allegato n.1 alla presente relazione

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

CDS	MODALITÀ DI MONITORAGGIO				PQA	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
	Audizione	Analisi SMA	Analisi RRC	Altro			
LM INGEGNERIA ENERGETICA	X	X	X	X	X	Attivazione di tirocini esterni con raccolta sistematica di questionari di feedback rivolti alle aziende..	Consultazione e confronto successivi alla progettazione del CdS con stakeholder non ancora formalizzati in modo sistematico..
						Rete di contatti operativi con imprese e società consortili e partecipazione a seminari ed eventi di settore..	Molte attività di consultazione degli stakeholder sono svolte operativamente, ma necessitano di formalizzazione e tracciabilità. È necessario passare da iniziative utili ma episodiche ad un modello sistematico di consultazione.
						Servizi strutturati di Ateneo per studenti con BES/DSA e flessibilità per studenti lavoratori (part-time-, materiali online, gestione esami), integrati nella gestione del CdS.	Iniziativa interna del CdS per strutturare il supporto dei docenti agli studenti con BES/DSA non è ancora operativa..

					Valorizzazione del merito tramite erogazione di borse di merito e partecipazione a Double Degree sostenuti anche con risorse dipartimentali, che coprono in tutto o in parte costi l'ateneo partner e spese connesse alla mobilità internazionale..	
LM INGEGNERIA INDUSTRIALE E DEI SISTEMI NAVALI					Revisione delle schede insegnamento e aggiornamento del Regolamento Didattico con indicazioni dettagliate su prove di verifica finali e tirocini, con procedure pubblicate e ruolo di referente dedicata per i tirocini.	Restrizioni all'uso di dispositivi connessi a Internet per studenti militari che complicano accesso a materiale didattico, ricevimento, compilazione OPIS e studio individuale.
					Organizzazione didattica flessibile per esigenze degli studenti militari, con coordinamento tra docenti civili e militari su calendari e contenuti.	Tirocini con vincoli strutturali: civili con accesso limitato a strutture militari; militari con limitazioni per tirocini all'estero (eccezioni NATO), necessità di garantire pari opportunità formative con soluzioni differenziate.
					Presidio tecnico-amministrativo- dedicato: referente che coordina segreterie, piattaforme ESSE3/HyperPlanning, orari, laboratori, ricevimenti e raccordi con Uffici di Ateneo e Marina Militare.	Disparità di accesso ad alcune borse/premi per studenti militari e libici..
					Interventi specifici per studenti libici (gruppi di studio e ricevimento telematico) e valorizzazione del merito sostenuta da borse e agevolazioni per la sede di Taranto.	Integrazione degli studenti stranieri nelle dinamiche universitarie..

LM INGEGNERIA DELLA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE CIVILI						Revisione del quadro B4 della SUA-CdS con dettaglio di risorse e strutture, con impegno a integrare le dotazioni specifiche dei laboratori..	Seppur l'aggiornamento del Regolamento Didattico 2025/2026 chiarisce la natura non vincolante del Laboratorio di Sintesi e la possibilità di adoperarlo come base per la tesi di laurea, è necessario rendere più espliciti obiettivi formativi e competenze attese dal suddetto Laboratorio nelle pagine web e nella comunicazione esterna, data la variabilità tematica annuale.
						Gestione personalizzata di studenti lavoratori e con esigenze specifiche tramite registrazione lezioni e incontri aggiuntivi;	Formalizzazione ancora parziale di iniziative specifiche del CdS a supporto di studenti con esigenze particolari oltre al rinvio ai servizi di Ateneo.
						piena collaborazione con i servizi d'Ateneo per BES/DSA.	Attrattività e numerosità da monitorare; opportuno rafforzare strategie di comunicazione e valutare soluzioni di posizionamento curriculare (ad esempio come curriculum in un CdS già consolidato) per ampliare il bacino di utenza.
LM TRASFORMAZIONE DIGITALE						Istituzione di una <i>commissione programmi</i> per coordinare l'offerta e riallineare i risultati di apprendimento ai profili professionali richiesti.	Consultazione con stakeholder non sistematica dopo la progettazione; assenza di nuove consultazioni specifiche per la riprogettazione del CdS. Manca il coinvolgimento strutturato di enti pubblici, distretti e PMI.

						Disponibilità del CdS a ricevere supporto dal NdV e/o dal PQA e ad attivare una eventuale riprogettazione ordinamentale..	Poca chiarezza del target di iscritti a cui il CdS si rivolge e difficoltà nel raggiungere il proprio potenziale bacino di utenza a (dipendenti PA e laureati non ingegneri), anche a causa di canali comunicativi poco mirati..
							Avvicendamento del Coordinatore e/o componenti del Gruppo di Gestione: interlocuzioni con stakeholders avviate dal precedente Coordinatore interrotte al passaggio di consegne..
LT INGEGNERIA DELLA CREATIVITÀ DIGITALE						Carattere blended del corso (fino al 67% a distanza) che aumenta la flessibilità e l'attrattività per profili professionali in attività;	La descrizione della gestione degli OFA nel quadro A3.b della SUA-CdS poco chiara; occorre definire percorsi di recupero assistiti per gli studenti sottosoglia e rendere coerente e uniforme la comunicazione di requisiti, procedure e tempi su Regolamento Didattico, SUA-CdS e canali web.
							Il livello B1 è requisito d'accesso; chi non lo possiede assolve un OFA linguistico tramite corsi organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo con sola idoneità registrata in carriera, senza CFU curriculari aggiuntivi. Il percorso, dunque, non prevede CFU di lingua; Le informazioni contenute nel quadro A3.b della SUA-CdS risultano ambigue. Occorre allineare regolamento, SUA-CdS e sito per esplicitare che l'idoneità linguistica è un requisito/OFA esterno al piano, non un insegnamento con assegnazione di CFU.

							Abbandoni iniziali nelle materie di base e necessità di introdurre attività pratiche e metodologie didattiche innovative fin dal primo anno per aumentarne la motivazione allo studio degli studenti.
LT INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE - PTECH (TA)						Riformulazione completa dei quadri SUA-CdS per il P-Tech: A2.a profili culturali e professionali, obiettivi formativi specifici, descrizione dei percorsi, risultati di apprendimento A4.b allineati ai descrittori di Dublino, e consultazioni A1.a–A1.b rese esplicite.	
						Revisione della matrice di Tuning per la sede di Taranto, coerente con la caratterizzazione P-Tech e in corrispondenza con il quadro A4.b2 del corso replica.	Eterogeneità della popolazione (studenti P-Tech/IBM, civili, futuri studenti Marina) con implicazioni logistiche e organizzative per erogazione moduli e riconoscimento CFU da gestire con presidi dedicati.
						Evidenze operative solide: collaborazione con IBM per seminari e riconoscimento CFU; coinvolgimento di ulteriori partner (EY, OVS); convenzione con Marina Militare che amplia il bacino studenti.	Scarsa visibilità online delle regole per riconoscimento CFU da attività pregresse (es. seminari IBM); esigenza di informazione più chiara e accessibile sulle pagine web del CdS.
						Valutazione NdV positiva: raccomandazioni considerate superate grazie alla chiarezza e completezza della revisione e alle iniziative strategiche già attive.	

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS? No
Almalaurea Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea? Sì
Dati Ufficio Placement Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement? Sì <i>L'Ufficio Placement, a livello di Ateneo, monitora l'esito occupazionale dei laureati del Politecnico di Bari esclusivamente in occasione di: a)selezioni effettuate dalle aziende in occasione dei recruiting day; b)tirocini extracurriculari; c)somministrazione di elenchi di laureati alle aziende richiedenti.</i>
Altro Esiste il sistema di monitoraggio Altro? No

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Il Politecnico di Bari, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2025 ha approvato il Gender Equality Plan 2024-2026, con il quale l'Ateneo ha inteso integrare in una prospettiva di genere le proprie politiche strategiche. Il Gender Equality Plan del Politecnico di Bari si articola in cinque sezioni (o aree tematiche), per ciascuna delle quali sono stati definiti più obiettivi declinati in azioni; ogni azione individua i contenuti espressamente richiesti dalla Commissione Europea: area tematica, obiettivi, tipo di azione, target diretto, responsabili istituzionali e operativi, risorse umane e finanziarie, outcome previsto, timeline, indicatori di valutazione.

A seguito dell'adozione del Piano Strategico 2024-2026 l'Ateneo ha predisposto per il tramite del Gruppo di lavoro permanente del Bilancio di Genere, il Gender Equality Plan relativo al triennio 2024-2026. Il NdV ha esaminato il Gender Equality Plan 2024-2026, redatto sulla base delle linee guida CRUI e in continuità con il precedente periodo di pianificazione, ritenendolo perfettamente coerente con le politiche strategiche di gender mainstreaming definite nel Piano Strategico 2024-2026.

Il NdV ha preso in esame il Rapporto di Sostenibilità 2024 redatto in conformità alle linee guida del gennaio 2023 della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS); Il NdV ha appreso durante l'audizione del Delegato alla Sostenibilità che il documento non costituisce un bilancio di sostenibilità in senso stretto, ma piuttosto una misurazione delle pratiche di sostenibilità in essere all'interno del Politecnico. Si ribadisce il giudizio positivo espresso in sede di audizione, apprezzando l'impianto metodologico adottato, l'approccio collegiale al processo di redazione e la coerenza del rapporto con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, rilevando inoltre il rispetto delle linee guida della RUS.

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2022/2023, 2023/2024, 2024/2025) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2022	662	627	0
2023	701	679	1
2024	0	0	10

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note: Le rilevazioni delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2024/2025 sono tuttora in corso, per cui il relativo dato non è ancora disponibile.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2024 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Nel 2024, l'Ateneo ha rafforzato in modo sostanziale il proprio Sistema di AQ attraverso una serie di interventi strategici, molti dei quali in linea con gli obiettivi del PQA e le indicazioni del modello AVA3. È stato completato il riesame complessivo del Sistema di AQ di Ateneo, avviato nel 2023, i cui risultati sono stati recepiti dagli organi di governo per l'integrazione nel Piano Strategico e nel PIAO 2024-2026. Parallelamente, è stata formalizzata l'organizzazione del Sistema di AQ del Dottorato di Ricerca, con avvio dal 40° ciclo, e sono proseguite le attività di sviluppo dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione, sostenute dal PQA anche in vista del processo VQR. Il sistema di ascolto delle parti interessate è stato rafforzato attraverso un maggiore coinvolgimento degli stakeholder nella pianificazione strategica, portando all'attivazione di Comitati di Indirizzo nei Corsi di Studio e nei Corsi di Dottorato. Ulteriori miglioramenti includono l'integrazione strutturale della componente studentesca nel PQA con il nuovo Statuto di Ateneo, e la modifica della composizione delle CPDS,

superando così un elemento di debolezza segnalato dalla CEV. Il PQA ha introdotto nuovi strumenti di monitoraggio delle azioni di miglioramento realizzate dai CdS e ha intensificato l'attività formativa attraverso specifici percorsi rivolti a tutti gli attori del sistema di AQ. Nel corso dell'anno sono state adottate anche linee guida per la didattica blended, con impatto sulla nuova offerta formativa, e sono stati avviati interventi per migliorare il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti. Nel 2024, l'Ateneo ha portato a compimento le fasi iniziali di strutturazione e approvazione di obiettivi chiave, come il riesame del sistema di AQ di Ateneo, l'implementazione dei sistemi di AQ per i Corsi di Dottorato, la Ricerca e la Terza Missione. Il PQA ha risposto positivamente alle raccomandazioni del NdV, intervenendo con efficacia sull'adozione del Piano Strategico, sulle attività formative e sul potenziamento della rilevazione OPIS. Tuttavia, alcune azioni risultano ancora parziali: l'aggiornamento dei documenti di AQ è in corso e la rilevazione OPIS per i Dottorati, pur attivata sperimentalmente, necessita di una strutturazione più efficace. I primi questionari somministrati ai dottorandi hanno evidenziato criticità utili per il miglioramento dei futuri cicli di rilevazione. È stata inoltre rilevata la necessità di un portale dedicato, integrabile con Esse3, per monitorare in modo sistematico lo storico dei dottorandi, a supporto dell'analisi nell'ambito dell'AQ. Anche l'attuazione del Sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione deve essere consolidata soprattutto a livello dipartimentale, con la piena formalizzazione dei Piani Culturali e il regolare aggiornamento delle Schede SUA-RD e SUA-TM. Centrale rimane la necessità di attivare in tempi rapidi una rilevazione strutturata dell'opinione di dottorandi e dottori di ricerca. Inoltre, anche le OPIS per i CdS necessitano di ulteriore sensibilizzazione degli studenti e di una migliore comunicazione dei risultati e degli interventi. In sintesi, l'Ateneo ha dimostrato un impegno concreto nel potenziamento del Sistema di AQ, con azioni già operative e aree ben individuate da perfezionare.

Grado di efficacia: Efficace

Giova evidenziare che le criticità qui emerse (integrazione tra pianificazione strategica, gestione delle risorse e qualità, sono state recepite e formalizzate dal Nucleo di Valutazione quali raccomandazioni specifiche nelle Considerazioni Conclusive della Relazione di Accompagnamento al Bilancio d'Esercizio 2024.

N. di audizioni effettuate dal NdV nell'anno 2024

	2024
Corsi di studio	2
Dottorati di ricerca	1
Dipartimenti (o strutture analoghe)	1
Aree dell'amministrazione centrale	2

Note: Alle audizioni ha preso parte il presidente del PQA.